

Nuovo Paese



N7 anno 25 \$2.50
Print Post Approved
PP535216/00031

**Condanne per
Berlusconi e
Craxi**

Povert  italiana

**La galera
inglese**

**I tentacoli di
Manpower**

**new
country**

italian - australian
monthly/mensile
agosto 1998

Nuovo Paese

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali. Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.

At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species. Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.

Copertina

Domenica d'estate: tutti al mare
In occasione del primo "solleone" d'estate, bagnanti all'assalto dello stabilimento balneare "mecs" a Capocotta, lungo il litorale romano.

Abbonati a

Avvenimenti

edito da:

**Libera Informazione
Editrice S.p.A, Roma**

**Abbonamento annuale
Lire italiane 335.000**

Per abbonarsi rivolgersi alla Filef
15 Lowe Street, Adelaide SA 5000

 **ultima**

voto Italiani all'estero Camera boccia il progetto di legge costituzionale mancano 12 voti

Solo per 12 voti mancanti è stato bocciato il progetto di riforma costituzionale per il voto degli italiani all'estero, giunto nella fase conclusiva, alla quarta votazione nelle aule parlamentari. Troppe assenze in diversi gruppi che pure a parole avevano dichiarato il loro sostegno all'istituzione della circoscrizione estera. L'Udr, assente al 56% e Forza Italia è stata assente per quasi la metà dei suoi deputati. Adesso il lavoro riparte praticamente da zero.

Una mediazione avanzata dai gruppi parlamentari Pds propose allora 12 deputati e 6 senatori. La proposta fu bocciata perché AN ne chiedeva di più mentre Forza Italia non ne voleva alcuno. Anche oggi, mentre c'è stata una positiva convergenza tra PPI, DS ed AN, la doppiezza di alcuni gruppi, in particolare l'assenteismo di Forza Italia ha fatto in modo di non far raggiungere il quorum necessario.

RIFORME DELLE TASSE / TAX REFORM

Si intensifica la pressione per quella che è stata definita "riforme delle tasse" in Australia. Come è nel contesto moderno, riforme non significa più miglioramento sia qualitativo che quantitativo. Riforme, nel contesto politico, oggi quasi sempre vuol dire cambiamento per favorire la competizione di mercato. La gente, particolarmente quella soggetta alle ingiustizie economiche e sociali e quella che soffre come conseguenza, prefigura poco nelle scelte sulle "riforme."

Senza dubbio il governo federale si trova nel mezzo di una crescente spesa pubblica e una entrata che diminuisce. Però non c'è da meravigliarsi. Due fattori indiscutibili - la disoccupazione permanente e l'invecchiamento della popolazione - già da sola presentano una sfida per la gestione del bilancio di governo. Purtroppo riforme sulle tasse attuate nel 1985 già riducevano il peso sulla classe imprenditoriale e su quelli che sono ben pagati. Dunque, già si è aggravato il peso del costo pubblico. Cercando di rimediare con un sistema di tasse che colpisce consumi comuni, senz'altro sarà efficace perchè la raccolta sarà ampia, regolare e capace di essere legata all'aumento del costo della vita. Però, e questo è un PERO' maiuscolo, gli strati sociali poveri e meno retribuiti saranno più colpiti aggravando l'incidenza di povertà e aumentando la disuguaglianza. Tanto per fare un esempio, un tasso sui consumi vuol dire che i pensionati saranno colpiti da una nuova tassa e sarà difficile che il governo possa compensarli adeguatamente. Si sa che l'eliminazione delle evasioni fiscali potrebbe incassare circa un bilione di dollari. Non sarebbe questo un miglior inizio della riforma?

Pressures in Australia are intensifying for what is being defined as "tax reform". The modern context of reform does not mean qualitative or quantitative improvement. In a political sense reform today almost always means change in favour of market competition. People, particularly those subjected to social and economic injustices and those who suffer as a consequence, figure marginally in the choice of "reforms".

Without doubt the federal government faces the twin vice of increasing public expenditure and reduced revenue. But, this is not surprising. Two indisputable facts - permanent unemployment and the ageing population - on their own present a challenge to the management of government budgets. Unfortunately, tax reforms carried out in 1985 reduced the tax burden on the business class and the well-paid. This, therefore, worsened the weight on the public cost. Trying to remedy this by a Goods and Services Tax (GST) which targets common consumption, will undoubtedly be efficient because the harvesting will be wide, regular and capable of being indexed to the cost of living. However, and it is a big HOWEVER, the social groups which are poor or poorly paid will be hardest hit and this will worsen poverty and increase inequality. For example, pensioners will be hit with a new tax that no compensation will protect them from adequately. It is known that chasing tax cheats will net about \$1 billion. Wouldn't this be a better start to tax reform?

sommario

Italia

Condanna per Berlusconi	p3
Cresce la povertà	p6
Denunce delle donne	p9

Australia

Message in a phone	p5
Olimpiadi del gelato	p4
Brevi	p24

Internazionale

Carceri inglesi	p8
Brevi	p 28
Quegli strani emigrati	p34

Programma SBS p.36

Orizzonti supplemento di 8 pagine d'arte e cultura p.15

Tra le fonti d'informazione usate sono le agenzie di stampa ADNCRONOS, ANSA, AGI, ASCA, Emigrazione Notizie, AISE, FullPress, GRTV, INFORM.

SMETTILA DI SEGUIRMI
TI HO DETTO CHE SONO UN
COLONNELLO NON
UN PRINCIPE!



L'Italia, finalmente, mette fine alle ostilità con la Libia e il rospo, ministro degli esteri italiano Dini, fa la pace con il colonnello Gheddafi. Quello che era un "pericoloso criminale internazionale" diventa un ottimo partner economico.

Silvio Berlusconi bocchia la proposta di Massimo D'Alema per una commissione di cinque saggi che svolga una indagine storica su Tangentopoli e chiede che sia rispettato il calendario parlamentare con la discussione e il voto sulla commissione di inchiesta per Tangentopoli.

SORPRESE

SONO I CINQUE SAGGI?

MACCHÉ È
IL SOLITO
BISCHERO!



sul
serio

compagno 1

Hai visto che la sinistra è riuscito ad andare al governo?

compagno 2

Non è stato difficile. E' bastato solo cambiare il simbolo, il nome e l'idea.

Maria Soledad, "Sole", si è uccisa il 11/7/98 nella cascina dove era agli arresti domiciliari. Con la generica accusa di ecoterrorismo, venne incarcerata con il suo compagno Edoardo Massari. Anche lui impiccatosi in carcere il 28 marzo. Maria Soledad Rosas, figlia di un ricco commerciante di Buenos Aires, era giunta in Italia all'inizio del '97 ed aveva lavorato in un albergo di Novara. A fine estate aveva conosciuto Edoardo Massari e nell'autunno aveva cominciato a frequentare i centri sociali torinesi. Anche per il breve periodo di permanenza in Italia non poteva essere certo lei la responsabile della catena di attentati in Val Susa. I magistrati torinesi infatti l'accusavano solo di alcuni episodi minori ma ipotizzavano che il gruppo dei tre anarchici fosse in qualche modo collegato alla sigla dei "Lupi grigi" che aveva firmato due delle quindici azioni nella valle. Il collegamento era dovuto al ritrovamento, sull'auto di Pellissero, di un pacco di volantini inneggianti alla fantomatica organizzazione.

GIOVANI

BISOGNA CAPIRE
COS'HANNO
DENTRO!

BASTA ASPETTARE
I RISULTATI
DELL'AUTOPSIA
DI SOLEDAD!



“Colpevole dei reati ascritti...questo tribunale condanna Berlusconi Silvio alla pena di anni 2 e quattro mesi e a una multa di 10 miliardi ...Condanna Craxi alla pena di 4 anni e a una multa di 20 miliardi”

Condanna per Berlusconi che pagò e Craxi che incassò

L'impianto accusatorio è stato pienamente accolto. Nonostante le minacce neppure tanto velate lanciate dal cavaliere alla vigilia della sentenza, i giudici milanesi non si sono fatti intimidire, hanno condannato i due principali imputati del processo All Iberian, Silvio il pagatore e Bettino il beneficiario dei 20 miliardi, per illecito finanziamento, a pene che non

si discostano di molto da quelle richieste dal pubblico ministero Francesco Greco. La pubblica accusa per Silvio Berlusconi aveva chiesto 2 anni e 6 mesi e 12 miliardi di lire di multa, per Bettino Craxi 4 anni e 15 miliardi di multa. Nel dispositivo della sentenza spiccano anche delle assoluzioni importanti come quella dei manager della Fininvest Ubaldo Livolsi, Alfredo

Zuccotti o quelle di Ania Pieroni, Antonio Craxi (fratello di Bettino) e la moglie Silvie Sarda. Stessa sorte di Berlusconi e Craxi tocca a Giancarlo Foscale, che viene condannato a 1 anno e 9 mesi più 8 miliardi di multa; Mauro Giallombardo, 1 anno e 400 milioni di multa; Giorgio Vanoni, 2 anni e 2 miliardi di multa; Miguel Villado, 2 anni e 6 mesi e 4 milioni di multa.

Si racconta che il leader del Polo, dopo aver appreso la feroce notizia, imitando malamente Palmiro Togliatti, avrebbe detto ai suoi con tono drammatico: “Non perdiamo la testa”. Durissima la nota della Fininvest, in linea con il capo famiglia:

“Quella della magistratura milanese è una logica di annientamento - si legge - Il pool detta la linea, i giudici la interpretano zelanti. Il nemico politico da annientare, con un inconcepibile tiro al bersaglio sentenza dopo sentenza è Silvio Berlusconi”. La Fininvest se la prende anche con il giudice Marco Ghezzi, colpevole di aver fatto domanda per andare in procura. Acidi i commenti degli avvocati di Bettino Craxi, Enzo Lo Giudice e Giannino Guiso. “Una sentenza inaccettabile - attacca Guiso - E' il solito teorema del finanziamento illecito ai partiti, quando abbiamo dimostrato nel dibattimento che quei soldi non erano destinati a Bettino Craxi, ma all'Organizzazione per la liberazione della Palestina”. Più pomposo l'avvocato Enzo Lo Giudice: “Nessuna meraviglia per questa sentenza. Era nelle cose - risponde - Bisognerà aspettare la verità della storia perchè venga smentita la verità giudiziaria”.

Nuovo Paese agosto 1998 3



Isritti e simpatizzanti di Forza Italia manifestano in piazza Montecitorio a Roma, in segno di solidarietà con Silvio Berlusconi dopo la sua condanna

Diritto di voto

commento

di **Marco Fedi**

membro del Comitato Generale degli Italiani all'Estero (CGIE) rappresentando l'Australia

Triste che la vicenda dell'esercizio in loco del diritto di voto sia destinata a navigare in mari tempestosi. Nonostante l'impegno del Governo, nonostante le assicurazioni dei gruppi parlamentari più significativi di maggioranza ed opposizione, ancora una volta si manca il traguardo. Le responsabilità sono chiare: Forza Italia se le assume. Sicuramente legittimo allora leggere in questo risultato anche un dato politico: in questo non voler concedere più nulla alla maggioranza di Governo in termini di riforme costituzionali non si rischia forse di perdere di vista gli interessi più generali del Paese? Non si rischia forse di perdere di vista anche le questioni degli italiani all'estero, che sono questioni che riguardano il Paese! E se risultasse invece davvero un incidente di percorso dovremmo comunque sentirci offesi dallo scarso peso che viene dato alle questioni che riguardano gli italiani all'estero, anche

quando queste toccano la riforma dell'art. 48 della Costituzione. Legittimo che tanti all'estero si chiedano se il Parlamento italiano è davvero convinto di questa soluzione. Dopo quattro anni ci troviamo ad aver fatto molti passi avanti in termini di sensibilizzazione e di impegno complessivo delle rappresentanze degli italiani all'estero e del Governo. Le condizioni oggettive oggi sono diverse da quelle di fine 1993, eppure il risultato è analogo. Evidentemente esistono ancora altri problemi da affrontare e risolvere. Dobbiamo porgerci, credo, un obiettivo davvero serio: chi crede nella necessità di risolvere definitivamente la questione dell'esercizio in loco del diritto di voto deve da oggi ricominciare a lavorare, identificare le ragioni politiche della triste e calda bocciatura di luglio 98, tornare ad approfondire il dibattito garantendo poi che la legge di modifica Costituzionale venga approvata.

A sydney le olimpiadi del gelato Italiano

Olimpiadi s, ma del gelato italiano. L'iniziativa, che si terrà settembre, e organizzata dall'associazione 'Gelato club' di Sidney e vuole contribuire alla valorizzazione di questo prodotto soprattutto italiano. Al tempo stesso intende promuovere e valorizzare il gelato per sviluppare la produzione di attrezzature professionali e prodotti semilavorati italiani. Con le Olimpiadi del Gelato italiano si dà nuovo impulso al mercato interno con la possibilità di crescita della mano d'opera e di conseguenza di occupazione. Il solo mercato Australasia acquistava solo 680.000.000 di lire fra macchinari/semilavorati, e si dividevano il mercato solo due o tre aziende italiane. Oggi, grazie alle promozioni, ed alle posizioni conquistate da questo prodotto, si è ottenuto un incremento del 60% nel giro di 5 anni, e le aziende fornitrici di prodotti/servizi sono passati da 2/3 e 12 con fatturati non più ridicoli. L'Ufficio Commerciale del Consolato Generale d'Italia a Sydney si è adoperato nella diffusione della notizia presso altri Consolati stranieri ottenendo informazioni importanti e dei potenziali partecipanti. Anche il Comites NSW (Comitato Italiani Estero) sta già dando il suo contributo informando gli altri Comites sparsi per il mondo.

SECONDA GENERAZIONE

Voltare pagina se vogliono contare

Il successo degli italiani del Canada è imparagonabile sia ad un livello politico che prettamente di lobby, soprattutto nella provincia dell'Ontario - scrive James Panichi, di Kew - Victoria su Il Globo di Sydney. Quasi il 50% dei deputati è di origine italiana. Ad un livello federale nello stesso gabinetto di governo del partito liberale gli italo canadesi sono tre. Non me la sento di chiedere a mio padre di abbandonare il suo club regionale, dove puo giocare a carte, parlare il proprio dialetto e ricordarsi dell'Italia della sua infanzia - scrive Panichi confrontando il successo della comunità canadese con le mille divisioni della comunità in Australia - Però posso oppormi quando mi chiede di portare avanti questo sistema che ha negato alla nostra comunità una voce in tutte le maggiori decisioni del nostro paese.

RIFIUTI AUMENTA VOLUME MA C'E' PIU' RICICLAGGIO

Aumenta il volume dei rifiuti prodotti in Olanda che l'anno scorso hanno raggiunto otto milioni di tonnellate, il 5% in più rispetto al 1996. A livello pro capite, l'aumento annuale è di mezza tonnellata. Ma è anche aumentato, informa un comunicato governativo proveniente dall'Aja, il livello di riciclaggio dei rifiuti. Un grande quantitativo di essi viene ora avviato agli impianti di incenerimento, con notevole vantaggio per la difesa ambientale in tutto il territorio olandese.

Message in a phone

by Frank Barbaro

Federal Government persistence with the full sale of Telstra goes to the heart of what is wrong with governments and modern politics

The threat of a National Party revolt within John Howard's conservative coalition government forced a backdown on the total privatisation of Telstra.

However, the ultimate objective of full privatisation of this very profitable, very influential public enterprise, still remained as indicated by senior government ministers.

It seemed that it was another case of getting in through the side door if the front door is blocked.

The question that begs to be asked is why is the government so bent on selling all of Telstra, going back on a promise to only sell a third of the enterprise at the 1996 election?

Telstra makes money, it gives the government leverage as shown by the promised concessions to regional communities and many indicators show that the public is not keen on full privatisation. The reason is that Telstra is perhaps the most important infrastructure

of the future. It is difficult to fully comprehend what it means to own information, communication and recreation infrastructures such as Telstra. One helpful way would be to imagine the wealth and political weight at the start of the industrial revolution if one enterprise owned road, rail and sea transport, postal services, newspapers, publishing houses, theatres and entertainment production. All of these elements are being or will be integrated in the rapidly evolving information superhighway whose role will be more radical than the roads and rail networks that industrialised the Western World.

Notwithstanding the hype about the information highway, its profound impact will come with a more effective marriage of telephone, computer and television services. Bits and pieces of this merger are already evident in the telephone's integration with computer services and the scope for audio and vision in internet connections.

The massive change will come when the pervasive television set- many family

homes have more than one, is upgraded with a computer function linked to the outside world through a telephone. Socially, the changes this will force have not been properly analysed. However, there are signs that the corporate and business world are alert to the potential wealth and influence.

In 1988 there was some heavy lobbying of the then Hawke Labor Government to introduce timed local calls because they were seen as an opportunity to milk money from Australia's predominantly urban telephone traffic.

So keen was the government to accommodate the timed local calls lobby that it risked and lost the Adelaide by-election, effectively putting a stop to this unpopular proposal.

But, it was early days then and the extent of the application of mobile phones and the internet, coupled with ready social acceptance, was not known.

However, in a short space of time the social embracement of mobile phones, which are time charged, has made the issue of timed local charges redundant. For example, in Italy the number of mobile phones is rapidly approaching that of conventional telephone connections. Australians have a similar liking for the portability of telephone services, and according to the latest figures non-voice telephone communications are outpacing voice communications.

It is these trends that are strengthening the resolve of the lobby which wants to own Telstra and it is these interests which the federal government wants to accommodate.

The public view, as shown in other cases - the introduction of pokies and casinos, the privatisation of water, the sale of the Commonwealth Bank - is something for the public relations machine to handle, preferably before election time.

Private postie

It may seem unrelated but the federal government's reforms of Australia Post are linked to the Telstra privatisation. The growth of the internet market, or e-commerce, will mean more business for courier and transport services to deliver internet orders.

It is no accident that there are businesses eager to get a piece of this action. The government again has been very accommodating.

The sweetener it has given to the public of a medium term freeze on the 45 cent stamp will probably be the death knell for letter deliveries. Posties must be on the list of endangered occupations as internet email expands.

It will soon be too costly, slow and awkward to pay someone to go house to house delivering letters when with little electric energy you can send it, almost instantaneously, once people have the facility to send and receive. It is not inconceivable that soon the conventional TV will have an inbuilt electronic mail box.

Nel '97 - secondo la Commissione di indagine sulla povertà della presidenza del consiglio dei ministri - erano 2 milioni 245 mila le famiglie povere (quelle con una spesa per consumi inferiore al consumo medio nazionale), 166 mila in più rispetto al '96.

Tre poveri su quattro risiedono nel Mezzogiorno, dove si concentra il 71% delle famiglie povere (ma anche al Nord si passa dal 17,8% al 18,1%). Nonostante la ripresa, dunque, aumenta il divario tra Nord e Sud. Sono le famiglie più numerose (5 e più componenti) quelle che si confermano a maggior rischio, ma - secondo la Commissione - l'incidenza della povertà cresce anche tra i nuclei unipersonali (dal 9% all'11,6%), tra le famiglie dove la persona di riferimento è un giovane fino a 35 anni (dall'8,6% all'11%) e tra i nuclei

Ecco di seguito una tabella che indica l'incidenza della povertà (in valori assoluti e percentuali) sulla base delle condizioni professionali della persona di riferimento nella famiglia.

	1997	1996
LAVORATORE DIPENDENTE	698.000 (9,7%)	616.000 (8,4%)
LAVORATORE AUTONOMO	216.000 (5,9%)	233.000 (6,2%)
IN CERCA DI OCCUPAZIONE	170.000 (31,7%)	158.000 (31,4%)
RITIRATO DAL LAVORO	639.000 (10,5%)	714.000 (11,5%)

MARCHIO 'CITTA' SOSTENIBILI'

Sarà assegnato entro la fine dell'anno il marchio di qualità infantile per le "Città sostenibili delle bambine e dei bambini", promosso dal ministero dell'Ambiente. È stato infatti avviato l'iter del decreto istitutivo, attualmente all'esame delle Commissioni ambiente di Camera e Senato ed entro la fine di dicembre, spiega il sottosegretario Valerio Calzolaio, si potrà arrivare all'attribuzione in via sperimentale per l'anno in corso. Per il 1998 possono partecipare all'istituzione del marchio i Comuni al di sopra dei 15.000 abitanti. Per fregiarsi del marchio, i Comuni dovranno aver avviato o realizzato azioni volte a migliorare le esigenze di tutela e riqualificazione delle condizioni di vita urbana dell'infanzia, relativamente a tre aree: ambiente, cultura, istituzioni. Per il '98, in fase sperimentale, il marchio riguarderà esclusivamente l'area ambientale. Sulla base di parametri misurabili le città più amiche dell'infanzia dovranno ripensare i servizi per i bambini; coordinare tutti gli spazi destinati all'educazione; organizzare aree di gioco più sicure ed attrezzate; istituire forme di consultazione dei ragazzi; ripensare i tempi della città anche in funzione delle esigenze dell'infanzia; destinare una quota dei fondi del bilancio comunale per attuare progetti pro infanzia; promuovere piani di quartiere per la riqualificazione dei cortili, strade e piazze.

Cresce la povertà'

Cresce la povertà' in Italia, soprattutto al Sud e tra le famiglie con reddito da lavoro dipendente

dove il reddito viene da un lavoratore dipendente (dall'8,4% al 9,7%). La diffusione della povertà' è invece diminuita dello 0,3% tra le famiglie dei lavoratori autonomi.

Categorie particolarmente a rischio restano minori e anziani, con un'incidenza di povertà' rispettivamente del 14% e del 15%.

"Il dato più emergente - ha commentato il ministro per la Solidarietà, Livia Turco - è che i più colpiti sembrano essere i lavoratori dipendenti e le famiglie più giovani dove spesso il lavoro atipico si rivela precario".

Per il ministro del Lavoro, Tiziano Treu,

"I dati dell'indagine sono indicativi di una situazione grave, soprattutto al Sud. Ciò deve costituire uno stimolo ad accelerare gli sforzi per favorire l'occupazione". Treu ha quindi ricordato che "un notevole aiuto alle famiglie è venuto dall'aumento di assegni familiari e detrazioni fiscali. Ora bisogna concentrare più che mai le risorse nel Mezzogiorno".

E il rapporto indica che nonostante i residenti al Sud siano il 36,2% della popolazione nazionale, il 77,1% delle persone povere vive nel Meridione. In base alla condizione professionale della persona di riferimento, poi, dall'indagine emerge come l'incidenza della povertà' sia cresciuta notevolmente tra le famiglie che dipendono da un lavoratore dipendente (il 9,7%, pari a 698 mila famiglie), mentre i nuclei che vivono in maggiore difficoltà rimangono chiaramente quelli con una persona in cerca di occupazione (il 31,7%). Diminuiscono invece le famiglie povere che dipendono da un lavoratore autonomo (dal 6,2% al 5,9%) o da un pensionato (dall'11,5% al 10,5%).

L'indagine della Commissione è stata compiuta su 20 milioni 120 mila famiglie residenti e, come gli altri anni, condotta prendendo a riferimento la cosiddetta "povertà' relativa", che definisce povera una famiglia di due componenti con una spesa per consumi inferiore alla media nazionale pro-capite (1.233.829 lire mensili).

La novità di quest'anno, come hanno spiegato il coordinatore della Commissione povertà' Pierre Carniti e il direttore dell'Istat Piero Garonna, è il dato sulla "povertà' assoluta", basato su un paniere di beni e servizi essenziali (spesa mensile per casa, alimentazione, possesso di beni durevoli come il televisore a colori, il frigorifero, la lavatrice). Quest'ultimo indicatore ci dice che in Italia nel '97 c'erano un milione 504 mila famiglie con uno standard di vita al di sotto della soglia di povertà' (994.273 lire mensili).

Poveri lavoratori

Si coglie per quest'anno un dato rilevante dall'indagine sulla povertà.

A crescere nel 1997 non sono tanto i disoccupati, o i meridionali, o gli ultrasessantacinquenni, o i bambini. Il

gran premio dei poveri, il Diogene di latta, quest'anno va al lavoratore dipendente. L'anno precedente tra le famiglie con un lavoratore dipendente come persona di riferimento erano povere in 8,4 casi ogni 100. Nel 1997 salgono a 9,7 su 100. La linea della povertà è fissata in termini monetari in 1.233.829 lire al mese. Un lavoratore dipendente su 10 non riesce a portare a casa quella cifra (con tutti i coefficienti del caso). C'è qualcosa che non funziona nel più forte sindacato del mondo (Dgb a parte). Infatti, per le altre categorie le cose vanno meglio, tanto che la linea dei consumi si alza, seppure di poco e le famiglie e gli individui poveri aumentano. La povertà relativa segna

anche aumento dei consumi dei non-poveri. Oltre alla povertà relativa ve ne è una "assoluta". Non si tratta degli indigenti, ma di coloro che non consumano casa, cibo, telefono, frigorifero in media con gli altri. E' un primo passo meritorio per avvicinarsi alla vita vera. La Commissione nota però sconsolatamente che non c'è lira per i consumi di istruzione e salute, nel calcolo della povertà assoluta; così si presume che siano del tutto gratuite. Lo vorremmo anche noi, ma sospettiamo che le nuove povertà, ricalcolate dall'anno prossimo, trovino nell'istruzione negata e nella salute a pagamento occasione per battere tutti i record.

La misura della povertà

Per povertà umana dice il "Rapporto sullo sviluppo umano" del 1997, si intende il livello di deprivazioni in anni di vita, salute, conoscenze, alloggio, sicurezza personale e ambiente. Povertà di reddito è, invece, la soglia misurata attraverso un indice pro capite. La Banca mondiale utilizza una soglia di povertà in 1 dollaro pro capite al giorno, che aumenta a 2 dollari per l'America Latina, a 4 per l'Europa dell'Est e a 14,40 per i paesi industrializzati.

Il rapporto indica che, nonostante i residenti al sud siano il 36,2% della popolazione nazionale, è proprio lì che si concentra addirittura il 77,1% delle persone povere.

Reinvestire nelle pensioni minime

E dire che la canzone più popolare dei loro tempi si intitolava 'Se potessi avere un milione al mese'. Ora, che

il milione al mese ce l'hanno, i pensionati italiani più o meno settantenni non sanno come far quadrare il loro bilancio mensile. E' questo uno dei dati più significativi che emerge dal rapporto realizzato dal CER per conto del sindacato SPI-Cgil. Gli anziani sul filo del milione al mese sono, in Italia, 1.180.000, più della metà degli anziani che vivono soli (le donne anziane sole sono 1.600.000). Commentando questi dati, il Segretario dello SPI-Cgil Raffaele Minelli ha chiesto al Governo di reinvestire nelle pensioni minime i risparmi derivanti dalla mensilizzazione delle pensioni INPS.

Il vertice dei più poveri

Mentre i leader degli otto paesi più ricchi del mondo, le G8, svolgevano il loro vertice a Cardiff recentemente si svolgeva il vertice delle P8, gli otto più poveri del pianeta. La campagna Jubilee 2000 è stata organizzata da più di 70 organizzazioni non governative e chiese inglesi per ottenere l'azzeramento del debito dei paesi più indebitati. Per ogni dollaro di aiuto che arriva nei paesi in via di sviluppo undici ripartono per onorare i debiti. Secondo Jubilee 2000 se i paesi africani non dovessero ripagare il debito internazionale potrebbero salvare la vita di 21 milioni di bambini e garantire l'istruzione elementare per 90 milioni di persone. Parte dell'Africa e dell'America latina, insomma, sta soffocando sotto il peso degli interessi da ripagare che in alcuni casi obbligano i paesi a spendere fino a quattro volte di più per rendere il dovuto ai paesi occidentali che nella sanità e nell'istruzione. L'aggravarsi della situazione ha riportato la questione del debito del terzo mondo all'ordine del giorno del primo. Ed Mayo, uno degli organizzatori di Jubilee 2000, sostiene che l'avvicinarsi della fine del secolo sta creando un'autentico bisogno di iniziare il nuovo millennio con una dimensione più morale. Per Mayo applicare il concetto biblico di Jubilee (che era inteso come una festa in cui i debiti venivano condonati, gli schiavi liberati e la ricchezza distribuita) ai più poveri del pianeta è sicuramente il modo migliore di entrare nel nuovo secolo.

**I seguenti sindacati
acquistano
Nuovo Paese
per i loro iscritti:**

VICTORIA

Australasian Meat Industry

Employees' Union

(Tel 03 / 96623766)

62 Lygon St

Carlton VIC 3053

Public Transport Union

(Tel 03 / 96707661)

Unity Hall

636 Bourke St

Melbourne VIC 3000

Australian Manufacturing

Workers' Union

(Tel 03 / 92305700)

level 4, 440 Elizabeth St

Melbourne VIC 3000

NEW SOUTH WALES

Australian Liquor,

Hospitality & Miscellaneous

Workers Union

Misc. Workers Division

(Tel 02 / 92819577)

level 7, 187 Thomas St

Haymarket NSW 2000

SOUTH AUSTRALIA

Australian Manufacturing

Workers' Union

(Tel 08 / 83326155)

229 Greenhill Rd

Dulwich SA 5065

**Se il vostro sindacato non
l'avesse ancora fatto chiedetegli
di abbonarsi adesso! Leggerete
Nuovo Paese gratis anche voi.**

Se la galera è l'unica ricetta

Un rapporto del Governo inglese di Tony Blair sulla situazione delle carceri, condotto dall'ispettore capo delle prigioni inglesi e gallesi, l'ex militare David Ramsbotham, non è riuscito a contenere il disagio di fronte alle situazioni davvero poco edificanti trovate nelle sue indagini.

Ramsbotham scrive nel suo rapporto che "troppo spesso abbiamo riscontrato che il trattamento e le condizioni dei prigionieri sono un terno al lotto: il personale carcerario fa quello che può ma è evidente che i fondi sono insufficienti, altrimenti non ci sarebbero così tanti detenuti costretti a trascorrere 23 ore su 24 in cella. Del resto non ci sono attività con cui tenerli occupati". Al 30 novembre '97 i detenuti erano 63.738 (rinchiusi in 138 carceri), il 20% in più che nel maggio '96. C'è un problema di sovraffollamento, secondo Ramsbotham, che va di pari passo con l'aumento delle condanne al carcere: quelle a meno di un anno sono aumentate, rispetto al '96 dell'8%; quelle da uno a quattro anni del 12% e quelle a più di quattro anni del 13%. Per quanto riguarda le condizioni nelle carceri femminili il rapporto cita il caso di una ispezione improvvisa a Brockhill dove, un anno dopo la conversione della prigione da maschile in femminile, l'80% del personale carcerario erano uomini. Le detenute rappresentano quasi il 5% della popolazione carceraria: più della metà delle detenute sono rinchiusi per storie legate alla droga.

Uno degli aspetti che più hanno preoccupato l'ispettore delle carceri è quello legato alla condizione dei detenuti minorenni. Da maggio '96 a novembre '97 i ragazzi arrestati sono aumentati dell'8%, mentre quelli condannati del

13%. Citando un'inchiesta condotta su 100 ragazzi detenuti a Portland, secondo cui il 73% dei ragazzi aveva lasciato la scuola prima di finirli, il 55% era stato espulso da scuola, il 46% era stato sottoposto in carcere a visite psichiatriche, il 17% aveva tentato il suicidio, l'ispettore Ramsbotham si chiede se "una società può sentirsi fiera e a suo agio di fronte a questi numeri". Drammatico è l'aumento dei suicidi (il doppio rispetto all'anno scorso, sia tra i condannati definitivi che tra quelli in attesa di giudizio) e dei tentativi di suicidio in carcere, ma anche le condizioni di fragilità psicologica in cui versano (spesso senza alcun sostegno) molti dei detenuti. Il rapporto dice che sono almeno 20mila i detenuti che hanno una qualche forma di "disordine mentale". A conclusione del suo rapporto l'ispettore non può non sottolineare la mancanza di progetti di educazione e di lavoro interni al carcere: "Il 60% dei detenuti è al di sotto del livello minimo di alfabetizzazione, ma i fondi per fornire adeguata istruzione sono ancora inadeguati ad affrontare il problema". Quanto al lavoro, "è necessario fornire esperienze lavorative interne al carcere. Anche perché - conclude Ramsbotham - il lavoro è per molti detenuti la chiave per non tornare a delinquere una volta usciti dal carcere".

Sono sempre di più le donne che denunciano e dicono basta alle violenze in famiglia.

Secondo i dati di un anno di attività del Centro comunale antiviolenza di Roma, in via di Torrespaccata, gestito con l'associazione "Differenza donna", in sei mesi c'è stato un aumento del 50 per cento delle donne che si rivolgono al Centro per avere un aiuto giuridico e psicologico. 45 donne ogni mese trovano il coraggio di interrompere situazioni drammatiche, che spesso coinvolgono anche i bambini. In una conferenza stampa in Campidoglio il consigliere comunale Luisa Laurelli ha rilevato la

42% degli italilani rifiuta gli immigrati

Un dato sconcertante, in controtendenza e, qualora vero, di gravità eccezionale.

L'Istituto di ricerca sulla popolazione (Irp) del Cnr ha reso noto ieri che una sua indagine rileva che il 55,2% degli italiani non vedrebbe valori positivi nell'immigrazione e il 42,5% sarebbe favorevole al rientro degli immigrati nei paesi di provenienza. Fra i motivi citati, il 49,7% paventerebbe un aumento della criminalità, mentre il 41,2% crederebbe alla favola secondo cui gli stranieri favoriscono il diffondersi di malattie contagiose. L'Irp ha confrontato 10 anni di indagini sul tema: tra l'87 e il '97 l'apertura e la disponibilità verso gli stranieri sarebbe però aumentata (10% in meno coloro che li giudicano "troppi"). Mentre solo il 21,6% affermerebbe che "in Italia non c'è posto per gli immigrati", il 64,3% sarebbe propenso a favorire la loro integrazione e, infine, il 66,8% penserebbe che gli stranieri non tolgono lavoro agli italiani (il 62,3% sarebbe persino pronto a concedere loro il diritto di voto alle comunali).

Aumentano le denunce delle donne il 94% dei casi in famiglia

necessità di creare altri centri per tutte le donne costrette a subire le violenze del partner. Secondo la ricerca, l'età media delle donne che si rivolgono al Centro è di 32 anni, anche se negli ultimi mesi è cresciuta la percentuale di 40enni in cerca di aiuto. Si tratta per lo più di donne sposate (55%), separate (18%) o conviventi (20%). I maltrattamenti in famiglia costituiscono il 94% delle violenze. Nel 94% dei casi il violento è un convivente della famiglia e, in particolar modo, nel 75% dei casi il

marito, ex marito o convivente. Solo il 6% è rappresentato da sconosciuti o da colleghi di lavoro. La maggior parte dei violenti sono uomini "normali": hanno una vita sociale normale, persone con attività lavorativa e non affette da patologie particolari. Le vittime si contraddistinguono per la scolarità bassa (68%), che rende più difficile l'uscita dalla dipendenza e dalla subordinazione.

L'Associazione per le Pari Opportunità

Le donne si battono e si organizzano per raggiungere una concreta eguaglianza con gli uomini. I problemi sono molti, le difficoltà da superare anche. E se le donne sono anche emigrate ecco che gli stessi problemi possono risultare amplificati, la strada ancora più lunga e difficile per le pari opportunità. Le donne italiane che risiedono in Svizzera hanno fatto nascere, nel giugno scorso, l'Associazione per le Pari Opportunità che ha sede a Berna e, come spiega il Primo Consigliere per l'Emigrazione dell'Ambasciata d'Italia, M. Romana Destro Bisio, è stata costituita per iniziativa dell'Assemblea delle Donne italiane in Svizzera, indetta a Zurigo l'8 marzo scorso dalle Delegate al Seminario "Donne in Emigrazione" (tenutosi a Roma il 25 e 26 novembre 1997). L'Associazione - aperta innanzitutto a tutte le donne residenti o domiciliate in Svizzera, ma anche alle cittadine svizzere, dell'Unione Europea e di altri Paesi, purchè residenti nella Confederazione elvetica - è quello di garantire l'affermazione, il riconoscimento e la promozione sociale, culturale ed economica delle donne italiane secondo il principio delle Pari Opportunità tra uomo e donna.

Conferenza sull'emigrazione delle Marche

Si svolgerà nella primavera del 1999 la IV Conferenza regionale sull'emigrazione delle Marche. Un appuntamento importante che consentirà alla Consulta dell'emigrazione di fare il punto sullo stato di attuazione della nuova normativa regionale (L.39/97) a favore dei marchigiani all'estero e dei rimpatriati e di verificare la corrispondenza fra le iniziative della Regione e la realtà degli emigrati nei vari paesi del mondo, per approfondire alcune tematiche legate al fenomeno migratorio e per coinvolgere tutte le comunità marchigiane all'estero che non sono ancora organizzate. Il Primo passo per la realizzazione della Conferenza sarà la convocazione delle pre-conferenze all'estero.

Un ponte per le donne

"Universo Donna e Solidarietà" - un'idea che va oltre l'assistenzialismo per indicare una via di crescita alle donne italiane nel mondo e alle immigrate italiane. Il progetto, ideato e curato da Floriana Mastrandrea e Kathya Bonatti e presentato il 21 luglio a Roma, - un programma multimediale di ricerca, informazione, orientamento e promozione del mondo femminile che si configura come una Onlus (Organizzazione non lucrativa di Utilità Sociale) articolata in un Comitato Tecnico Scientifico, un Centro Studi e un osservatorio permanente e di consulenza. Universo Donna e Solidarietà vuole essere un ponte fra l'Italia e le comunità italiane all'estero.

IL VICINO MAROCCHINO PIACE

ROMA - Il vicino di casa è un marocchino? Nessun problema per gli italiani. Almeno a leggere i risultati di un sondaggio realizzato dall'Irp (istituto di ricerche sulla popolazione) in base al quale il 73% degli intervistati ha affermato di non avere alcuna difficoltà a dividere il pianerottolo con una famiglia di immigrati. Dieci anni fa a pensarla così era il 64,3% degli interpellati contro un 14,7% a cui l'ipotesi prospettata creava "molti problemi" e un 14,5% che denunciava "pochi problemi". E, per inciso, lo straniero continua a essere identificato soprattutto nell'arabo (48,6%), nel marocchino (34,9%) e nell'africano (24%). Rispetto al '91 tuttavia è più che raddoppiata la percentuale di chi indica gli albanesi: dall'8,4% si è, infatti, passati al 17,1%. Molto alta anche la percentuale di connazionali d'accordo a concedere agli stranieri, dopo alcuni anni di residenza, il diritto di voto alle elezioni comunali: il 62,3% degli intervistati. Favorevole a concedere il diritto di voto era risultato nel 1987 il 45,5% del campione e nel 1991 il 51,2%. Inoltre, il 64,3% del campione è propenso a favorire l'integrazione degli immigrati e il 66,8% non condivide l'affermazione che gli stranieri tolgono lavoro agli italiani. Però chi giudica "troppi" gli stranieri è ancora in netta maggioranza, 60,9% rispetto a chi li considera "né troppi né pochi" (32,1%). Anche se bisogna sottolineare che rispetto a un analogo sondaggio del '91 la percentuale di coloro per i quali gli stranieri sono "troppi" è diminuita di 10 punti.

GIUDICE LASCIA LA POLITICA

TRENTO, 26 LUG - Alla vigilia delle elezioni regionali del Trentino Alto Adige, lascia la politica perché "deluso" l'ex magistrato Carlo Palermo, eletto nel 1993 nelle liste della Rete e passato successivamente al gruppo misto con il proprio movimento "Movimento per la Giustizia". "Se qualcuno tira un sospiro di sollievo perché me ne vado, non ci pensi nemmeno, continuerò a controllare", ha detto in un'intervista l'ex magistrato che negli anni '80 aveva diretto a Trento un'inchiesta su armi e droga. Trasferitosi a Trapani, sfuggì miracolosamente ad un attentato per l'

imprevisto passaggio di un'auto con una madre ed i suoi due figli a bordo, tutti e tre morti nell'esplosione. "Sono immagini che rimangono e ti accompagnano sempre", afferma il magistrato, che, tuttavia, pur avendo lasciato la magistratura per la politica, indipendente nelle liste del Pci alla regione Lazio dapprima, poi deputato della Rete, poi consigliere regionale a Trento, ha continuato nella sua funzione di controllo e di denuncia, con dossier sulle varie vicende regionali, fino a quello sull'uccisione del consigliere Christian Waldner. Da ultimo, Palermo aveva avuto contatti con An, falliti per l'inconciliabilità delle posizioni sulla magistratura, ora la decisione di lasciare la politica per dedicarsi all'attività di avvocato.

STRAGE VIA PALESTRO: MESSAGGIO VIOLANTE PER ANNIVERSARIO

ROMA - Il presidente della Camera Luciano Violante ha inviato un messaggio al sindaco di Milano, Gabriele Albertini il 27 luglio, nel quinto anniversario dell'esplosione di via Palestro. 'Nella ricorrenza del quinto anniversario dell'esplosione della bomba che provocò la morte di cinque persone in via Palestro - ha scritto Violante - sono vicino alla città di Milano e ai familiari nel ricordare con commozione le vittime di una violenza che non ha tuttavia intaccato la forza delle istituzioni democratiche nel nostro Paese'.

PUBBLICITA': HIT PARADE CREATIVI, IN TESTA CRAXI CON 500 MILIONI

MILANO - Per utilizzare l'immagine di Bettino Craxi in una campagna pubblicitaria i creativi italiani spenderebbero mezzo miliardo: è quanto emerge da un sondaggio condotto su 150 creativi dal mensile 'Gente Money'. Per il 25% degli intervistati Craxi è 'il politico più efficace per fare uno spot pubblicitario' e - si legge nel comunicato della 'Klaus Davi' che annuncia i risultati del sondaggio - per Elena Taralli (Pirella Göttsche Lowe), Craxi "è una persona ancora potente e sempre sulla cresta dell'onda, la sua figura si può utilizzare in modo ironico ed efficace in diversi tipi di campagne". In questo gioco virtuale,

al secondo posto viene indicata Giovanna Melandri (19% delle preferenze) la cui immagine viene valutata 450 milioni, seguita da Antonio Di Pietro (12%, 400 milioni), Walter Veltroni (9%, 350 milioni) e da Umberto Bossi (6%, 200 milioni). Bertinotti nel sondaggio risulta invece "il personaggio più ironico del panorama politico italiano", seguito da Francesco Cossiga, Gianfranco Fini e Clemente Mastella. Conduttore ideale di un 'programma gossip' sarebbe Rocco Buttiglione. I pubblicitari bocciano invece Irene Pivetti insieme con il marito perché, secondo Paolo Tonelli (Euro Rscg), 'sfoggia una finta spontaneità'.

TELEFONINI VOLANO, MA IN PACE CON RETE FISSA

ROMA - Da status simbol a irrinunciabile strumento di comunicazione: i telefonini cellulari, che nel 1990 (anno della comparsa dei primi 'tacs') erano sfoggiati da 270 mila persone in tutta Italia, si avviano oggi a raggiungere il numero di utenti della telefonia fissa. I possessori di telefonino hanno infatti toccato, tra giugno e luglio, i 15,5 milioni (tra Tim e Omnitel) a fronte dei 25 milioni 700 mila circa abbonati alla rete tradizionale sfiorati dalla Telecom alla fine del 1997. I ritmi di crescita della clientela "cellulare" fanno immaginare un recupero veloce rispetto a quella del progenitore fisso.

FIRMATA LA PACE

ROMA - Fra Italia e Libia è scoppiata la "pace". Roma e Tripoli hanno dato una svolta alla loro storia, scacciato i fantasmi e le ombre lunghe del passato e impostato un futuro diverso, che vogliono fatto di rapporti di "buon vicinato" e senza "atti ostili" di qualsiasi tipo. Si chiude un capitolo lungo e travagliato, durato quasi trent'anni, con rivendicazioni antiche e anche momenti di grande tensione, come il lancio dei missili contro Lampedusa. Tutti episodi oggi molto lontani. Lamberto Dini e il suo collega libico, Omar El Mountasser, hanno praticamente sciolto tutti i nodi che hanno pesato sulle relazioni bilaterali in questi anni. Di qui la comune decisione di "chiudere definitivamente" il "retaggio negativo del passato".

italian briefs

MOROCCAN NEIGHBOURS ARE OK

ROME - Having a Moroccan neighbour doesn't seem to be a problem for most Italians according to the results of a survey carried out by Irp (Institute of population research) which found that 73% of those interviewed said that had no difficulty with dividing their neighbourhood with an immigrant family. Ten years ago 64.3% of those interviewed said the same compared to 14.7% who thought the prospect would create many problems and 14.5% who thought it would create a few problems. Also, foreigners are mainly identified as being Arab (48.6%), Moroccan (34.9%), African (24%); and Albanian (17.1%) compared to 8.4% in 1991. The percentage is also very high of Italians who agree to giving the right to vote in local elections to immigrants after a few years of residency: 62.3%. This percentage was 45.5% in 1987 and 51.25 in 1991. Furthermore 64.3% favoured the integration of immigrants and 66.8% did not believe immigrants take jobs away from Italian. However a majority still consider that there are too many foreigners as opposed to 32.1% who consider that there are neither too many nor too few. Since 1991 the percentage who think there are too many foreigners in Italy has diminished by 10%.

JUDGE LEAVES POLITICS

TRENTO - On the eve of the regional elections for the Trentino Alto Adige the ex-magistrate Carlo Palermo has left politics 'disillusioned'. Elected for the Rete party in 1993, he subsequently passed to the mixed group with his Justice Movement. 'If anyone sighs with relief at my going, they are mistaken because I will continue to keep an eye on things,' he said in an interview. In the late '80s he was in charge of an investigation into arms and drugs at Trento. Transferred to Trapani he miraculously escaped an assassination attempt when the full force of the blast intended for his car was taken by an overtaking car driven by a woman, who died with her three children. 'It is a sight that always stays with you,' he states. Having left the bench for politics and the independent PCI ticket for Lazio before becoming a Rete deputy he nonetheless maintained a watching brief

over various regional matters, including the killing of Councillor Christian Waldner. Finally, having had contacts with AN, which failed over irreconcilable differences concerning the magistracy, he has now decided to leave politics to return to his legal career.

VIA PALESTRO - ANNIVERSARY MESSAGE FROM VIOLANTE

ROME - The President of the Chamber of Deputies Luciano Violante has sent a message to the mayor of Milan, Gabriele Albertini on July 27, the fifth anniversary of the bombing of via Palestro. 'On the fifth anniversary of the explosion which killed five people in via Palestro,' said Violante, 'I feel close to the city of Milan and the relatives of the victims in remembering them with emotion in the name of our democratic institutions which remain nonetheless intact'.

ADVERTISING - CRAXI TOPS CREATIVE 'HIT PARADE'

MILAN - Italian advertisers would pay half a million dollars to use the image of Bettino Craxi in a campaign, according to a survey of 150 creative directors published in the monthly 'Gente Money'. For a quarter of those interviewed, Craxi is 'the politician most effective for an image' and according to the press release from 'Klaus Davi' which announced the findings of the survey, Elena Taralli of Pirella Göttsche Lowe considers Craxi 'still a powerful person riding the crest of the wave, and his image can be used ironically and effectively in various types of campaign'. In this virtual ladder second place is held by Giovanna Melandri, with 19%, whose image is valued \$450,000, followed by Antonio di Pietro (12%, \$400,000) Walter Veltroni (9%, \$350,000) and Umberto Bossi (6%, \$200,000). Bertinotti, on the other hand was found to be 'the most ironic figure in the Italian political panorama', followed by Francesco Cossiga, Gianfranco Fini and Clemente Mastella. The ideal conductor of a chat-show would be Rocco Buttiglione. The publicists flunk Irene Pivetti and husband because, according to Paolo Tonelli (Euro Rscg) 'because she affects a phoney spontaneity'.

MOBILE PHONE SALES SKYROCKET

ROME - From status symbol to indispensable instrument of communication: the mobile telephones which in 1990 (when the first mobiles appeared) were worn by 270,000 people across Italy, today the number is getting close to that of conventional telephones. Mobile phone owners have in fact reached 15.5 million (the two main companies being Tim and Omnitel) in the period June to July of this year, compared with 25,700,000 conventional phones at the end of 1997. This trend of mobile customers indicates a rapid growth in their number which seems set to keep increasing.

'PEACE DEAL' SIGNED

ROME - Peace has broken out between Italy and Libya. Rome and Tripoli have reached a turning point in their relations, driven out the demons and the dark shadows of the past and imposed a new future, one made of good-neighbour relations and without hostility of any kind. A long and weary chapter which lasted 30 years with old claims and even moments of great tension, such as the launching of missiles against Lampedusa, is closed. Lamberto Dini and his Libyan counterpart, Omar El Mountasser, have practically unravelled all the problems that have weighed down on bilateral relations in those years. The joint decision is to end definitively the 'negative inheritance of the past'.

**Has your
subscription
expired?
Don't
forget to renew
your
subscription.**

fotonews



Lavoro: manifestazione a Roma

Uno dei cortei che ha sfilato per le vie di Roma organizzata da Cgil, Cisl e Uil per l'occupazione. Secondo gli organizzatori della manifestazione i partecipanti sarebbero stati oltre 300.000.



Lavoro: A Napoli corteo contro precarietà e disoccupazione

Il corteo di disoccupati napoletani si incammina per le strade di Napoli dopo aver dato fuoco ad alcuni cassonetti, per manifestare contro la precarietà e la disoccupazione.



Venezia: oltre 2000 a manifestazione pro occupazione

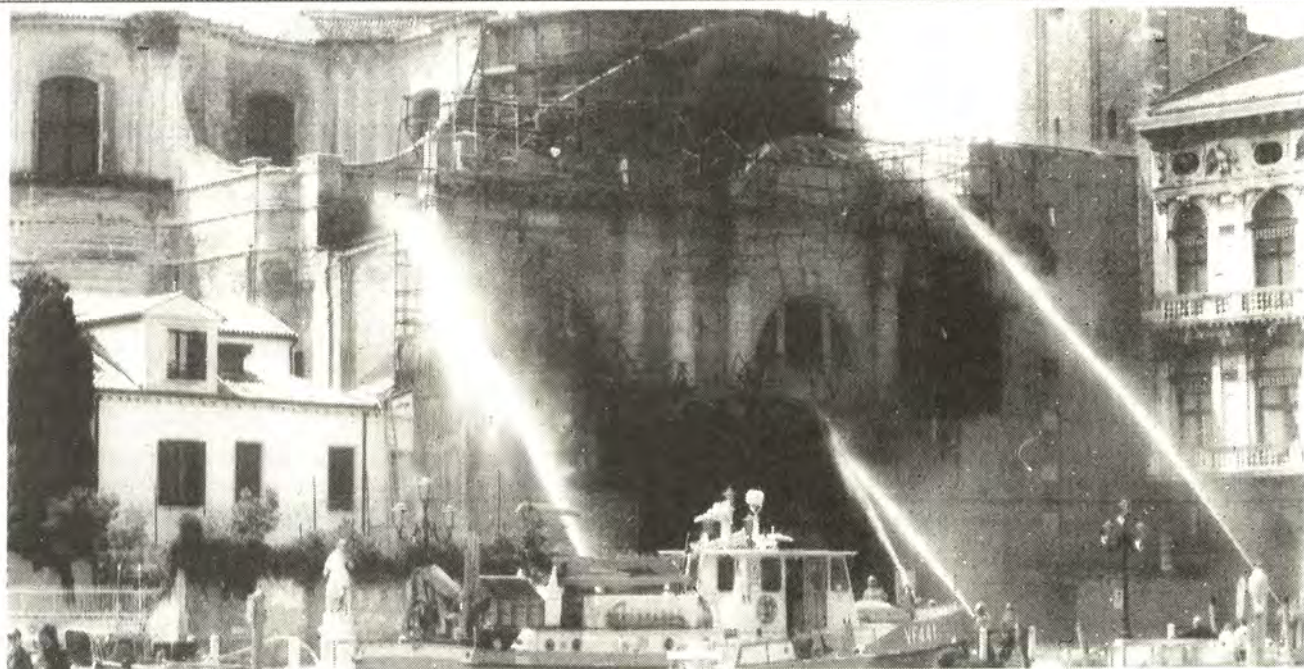
Una panoramica del corteo dei lavoratori di Porto Marghera che oggi hanno sfilato per le vie di Mestre.



Ambientalisti 'assaltano' complesso edilizio 'Punta Perotti'
Un momento della simbolica manifestazione.



Frana su centro abitato in Valtellina
Soccorritori all'opera nell'abitato di Ardenno (Sondrio), invaso da una frana di consistenti dimensioni.



Incendio chiesa Santi Geremia e Lucia a Venezia
Una squadra di Vigili del Fuoco impegnata a circoscrivere l'incendio nella Chiesa dei Santi Geremia e Lucia a Venezia.

Giornata orgoglio omosessuale: corteo a Roma

Un momento della manifestazione del 'Gay Pride' che si è svolta oggi a Roma e alla quale ha preso parte anche Mr Gay 1997, Salvatore Inguì, un metalmeccanico che vive a Bologna. Inguì confermato di recente delegato sindacale, ha partecipato a uno sciopero a Bologna per protestare contro la chiusura della 'Hatu', famosa fabbrica di preservativi.



Grazie Pauline!!

S

a

t

i

r

a

Ebbene sì: grazie Pauline Hanson!! E' un'affermazione controcorrente specialmente ora che per chiare mire pre-elettorali, tutti quanti, o quasi, si affannano a dar contro alla controversa parlamentare del Queensland. Chi avrebbe dovuto parlare a tempo debito, ha preferito tacere ed ora, visti i risultati delle elezioni statali in Queensland appunto, si lecca le ferite! Grazie quindi per aver dimostrato, o meglio riaffermato, senza ombra di dubbio che la reazione, la demagogia a buon prezzo, il razzismo sono di casa anche in Australia.

Perchè grazie? Perchè tutti coloro che fino ad ora pensavano che il fenomeno Hanson sarebbe stato spazzato via dal primo soffio di "brezza elettorale", dovranno finalmente ricredersi. Grazie perchè tutti coloro che vanno in giro, in Australia e per il mondo, a contrabbandare quella australiana come una società multiculturale, dovranno ora, giocoforza, chi ricredersi, chi rivalutare più attentamente il significato di questo aggettivo. Sì perchè, aldilà delle diverse etnie che coabitano in questo Paese, la realtà è che proprio sul multiculturalismo, in Australia ed altrove (Bossi, LePen, Milosevic..ecc. insegnano) vengono a galla le contraddizioni di questo sistema globale, incapace, così com'è, di educare a quel minimo di tolleranza che ci farebbe viver tutti molto meglio. Grazie infine perchè chi in Australia da anni si batte per la pari dignitari di tutti i popoli, sai ora con certezza che non bastano alcuni anni di "vacche grasse" laburiste per diffondere e far accettare all'uomo della strada certi concetti. Bisogna lavorare instancabilmente alla diffusione di queste idee, senza mai abbassare la guardia!

di Danilo Sidari

Tienammen e dintorni

Niente da eccepire sù ciò che Clinton, che desiderava avere un contatto diretto con il popolo cinese, ha detto nella tristemente nota Piazza Tienammen! Sacrosanta la richiesta fatta ai vertici di Pechino, di considerare con più forza e definitivamente la questione dei diritti umani. Ma anche negli Stati Uniti, così come in Cina ed in tanti altri Paesi, i più fondamentali diritti umani vengono sempre più spesso sistematicamente calpestati (pena di morte, povertà, discriminazione razziale, politica e religiosa per citarne alcuni). Sorge quindi spontanea (a me, almeno) la domanda: perchè, prima di puntare il dito accusatore verso gli altri non si guarda in casa propria? Questo atteggiamento è il succo della politica estera che Washington porta avanti? Politica estera? Dalle mie parti la chiamano "prepotenza"!

Orizzonti

pagine d'arte e cultura

Ora e Sempre, Resistenza

David Faber

reviews

Never Give In: The Italian Resistance and Politics

edited by Professor Alistair Davidson
for Lang Publishing, New York, 1998.

Gramsci once wrote that it must never be forgotten that working class organisations are essentially defensive, and that even when they seem to have the upper hand, they are only counterattacking. Thus it is that a timely collection of studies on the influence of one of the most desperately glorious episodes of proletarian reassertion, the Italian Resistance to Fascism and Nazi invasion, is entitled **Never Give In**, in memory of **Non Mollare**, the samizdat published in the teeth of the ascendancy of the regime. This spirit of defiance reached as far as the anarcho-communist diaspora in Australia between the wars, and endured into the latter years of this century in Italy, when the children of '68 chanted the avowal "Resistance Now and Forever." These studies, edited by Australian Professor Alistair Davidson for Lang Publishing of New York (1998), focus on the traditions of proletarian organisation which gave birth to the Italian Resistance and left a legacy of inspiration long after the combatants had surrendered their arms.

Davidson sets the tone for this discussion, not so much in the Introduction and Conclusion contributed as in his examination of "Communists and the Italian Resistance". If many contributed to the fight for liberty, the contribution of Communists was paramount. Davidson emphasises that the decentralised nature of the Resistance owed much to the decapitation and exile

of the Communist leadership successfully effected by Fascist repression of dissidence and diversity of every kind. If this point is not entirely novel, it is nonetheless salutary to be reminded of the scale and intensity of the activities of the police State instituted after 1927. By 1930, 20,000 Italians were being searched or taken into custody a week. Moreover, the reactivation of the best traditions of Italian radicalism and voluntarism by opponents of the regime saw leadership in the Garibaldi Brigade, which fought for the Spanish Republic against Franco, modelled around natural prestige rather than hierarchically. Nor was the Roselli slogan of "Today in Spain, Tomorrow in Italy" a dead letter. When partisan bands were formed in occupied Northern Italy in 1943, it was often Garibaldini veterans who took the lead. But perhaps the most fascinating pages are those in which Davidson shows how an embattled network of heretics was able to ride the tide of disaffection generated by the reactionary economic policies and purblind militarism of the regime, to harvest unprecedented political prestige upon its downfall.

Davidson's underlining of the practicalities of organisational development is borne out by other voices in this collection, especially George Venturini, whose family was closely touched by homicidal Fascist violence in Ferrara, as the rump Social Republic strove to reassert the power of the Blackshirts to rule by intimidation in the last days of the war. He provides direct testimony of the high minded contempt for thug rule which had long lurked in the breast of the professional middle classes, whose interests and ideals were wedded to the rule of law which Fascism had subverted. His account of the death of a family friend, a magistrate who pronounced his executioners assassins, is a moving reminder that the Resistance was not an abstraction, but a movement made by people who put their lives on the line, and survivors who carried its lessons in their hearts.

Other papers contributed also usefully promote discussion in English of the post war experience of the Italian Left, sometimes by advancing contentious interpretations. One paper by Behan, for example, refers to the armed protests against the attempted assassination of the Communist leader Togliatti in 1948 as "an aborted revolution". Now whatever some comrades may have dreamt, the spontaneous takeover of Genoa and of factories in the industrialised North of the country, although accompanied by mass demonstrations, was not a coup, but an attempt to prevent one in the wake of Italy's first national Cold War election. The uprising was essentially a reaction to the ferocious demonisation of the Party which had been a feature of that campaign, and which the rank and file felt had encouraged the assassin to prefigure the shape of things to come.

cont. p16

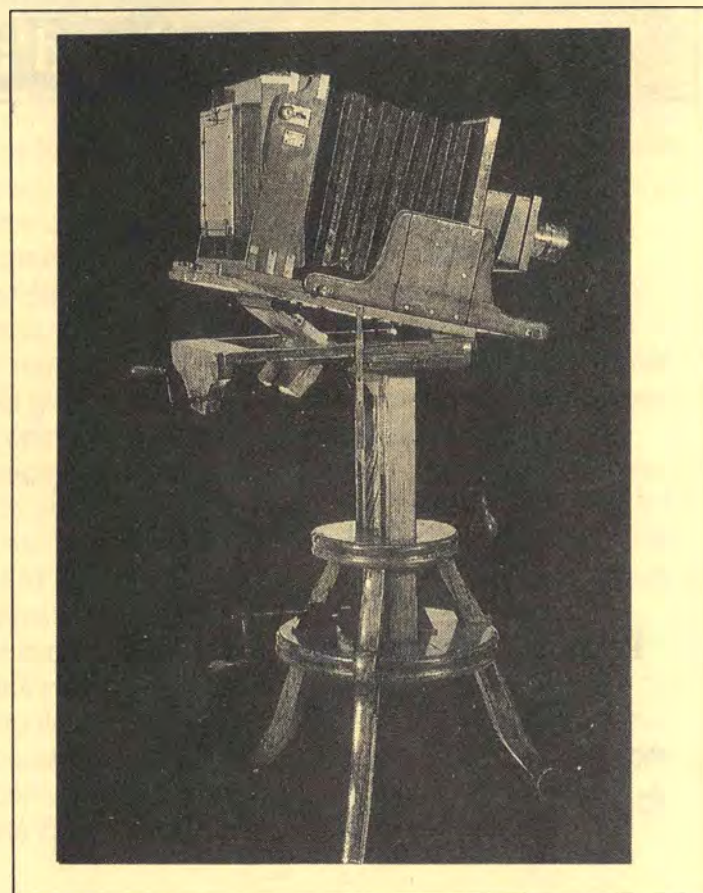
Behan also discusses the supposed duplicity involved in Communist Party ambiguity, disunity and indecision at this time. But there is not the slightest evidence that the Party leadership had any intention of ordering an insurrection, while Behan himself demonstrates that the rank and file organised themselves to defend their interests in 1948 much as they had done in 1943. Yet nowhere does Behan mention the origins of the duplicity thesis in anticommunist polemic and internal Party dissension. This is surely a grievous omission when discussing an organisation as catholic as the PCI, whose exponents throughout its history spoke as incomprehensibly as a camel being reconstructed by a committee of veterinarians unable to come to an agreement. Nonetheless, Behan is to be congratulated for raising for discussion an episode rarely mentioned in English.

The article by Wright on New Left readings of the Resistance as a tragicomedy of missed revolutionary opportunities likewise reminds one of Gramsci's strictures against "party boorishness". But this careful account of the ideologising of "Lotta Continua" and other ultra left groups who laid claim to the revolutionary heritage of the Resistance (not without the encouragement of some old partisans) also serves to emphasise both the prehistory of these debates in the occupation of the factories theorised by the Ordinovisti, and its sequelae in the criticisms advanced by a disenchanted studentry of the democracy the Resistance had won.

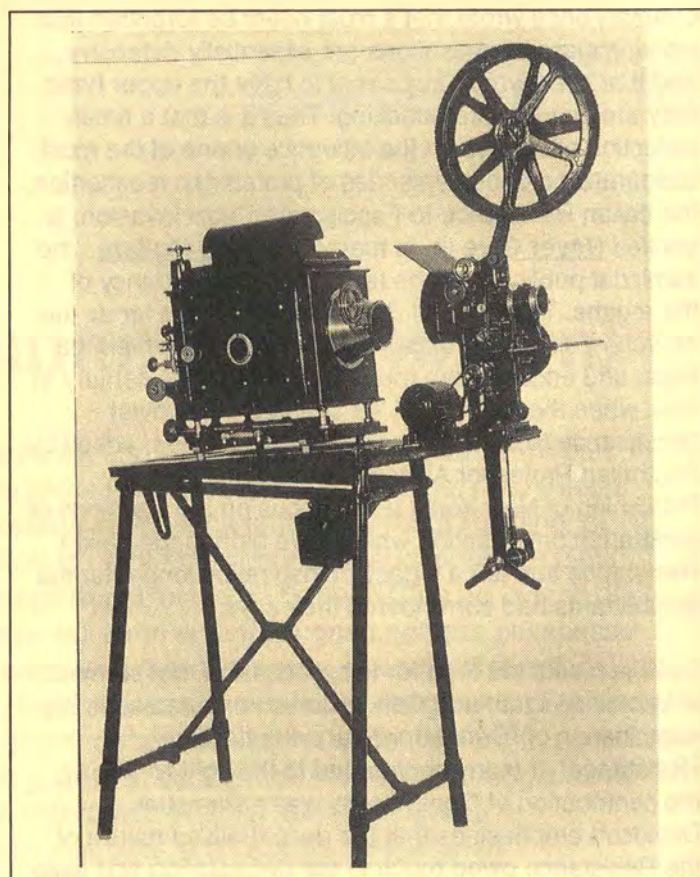
Similar observations might be made of the conclusions drawn by Cicioni from her feminist rectification of the failure of the principal historians of the Resistance to pay due attention to the role of women in all phases of the movement, most particularly in supporting roles without which combat missions could not have been sustained. Her reconstruction of the role of women in the movement is detailed and informative. Nonetheless, peacetime criticism is all very well of the wartime subordination of the sociopolitical demands of women to the demands of the fight against Fascism, since much of this postponement was undoubtedly unnecessary. But it is anachronistic to forget that the Resistance would have fallen apart if every component had maintained its own political demands over the requirements of combatting the common enemy.

This was after all the reason the Communists took a long term view of their own socioeconomic demands and subordinated them to the political aim of the restoration of democracy. When all is said and done, the real miracle of the Italian Resistance is that it endured and succeeded. Whereas to date discussion of the heritage of the Resistance has too often been a dialogue of the deaf between celebrants and detractors, who have in the main been thinking and talking of different things. This collection of essays should, however, promote the definition of a degree of consensus, if only concerning productive agreements to disagree.

Museo della scienza e della tecnica a Milano: macchina fotografica da studio della Meagher Manufacturers

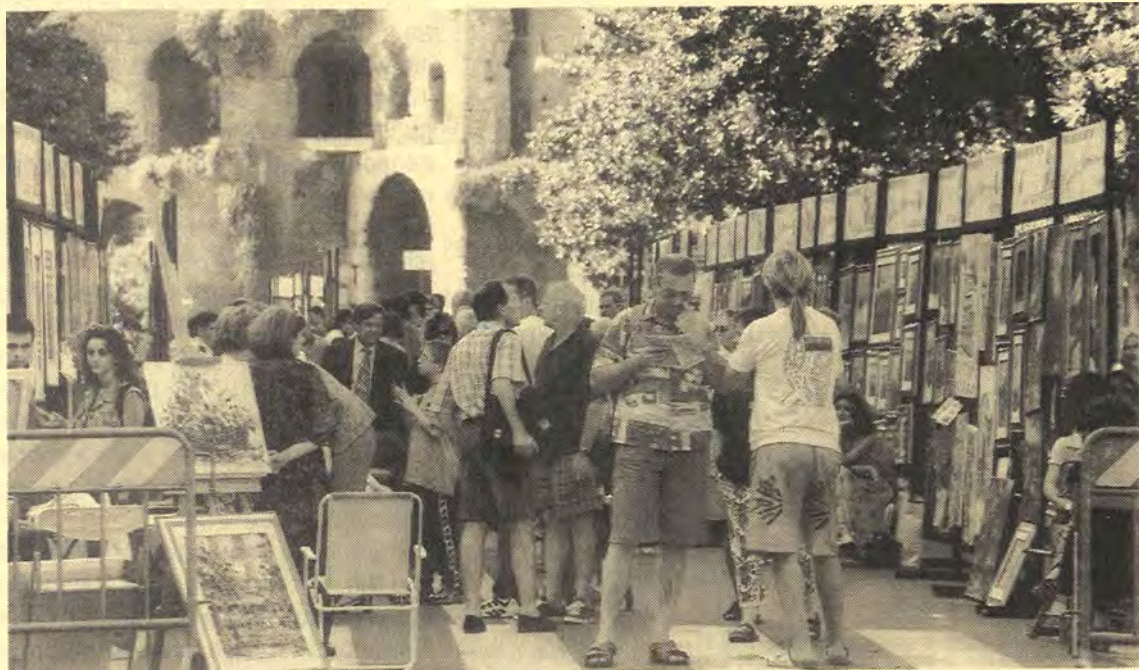


Proiettore cinematografico Victoria della Cinemeccanica, anno di costruzione 1920



**Via Veneto:
Quadri e
sculture in
rassegna 'arti
visivi'**

La mostra 'Via Veneto per l'arte', terza edizione dalla rassegna internazionale 'Arti visivi', a Roma in Via Veneto.



La Loren a Roma batezza l'agenzia per la moda Sophia Loren è presidente dell'Agenzia per la Moda, 'Sono sorpresa, non mi aspettavo una tale accoglienza'. La Loren teme la concorrenza con la moda francese? 'Per carità, il made in Italy è il massimo', ha detto l'attrice. In cantiere per la Loren, due film: uno per il cinema, diretto da Michelangelo Antonioni e uno per la TV, con la regia di Lina Wertmuller.

Moda: Vale un miliardo di lire il vestito d'oro di Alessandra Fede Il vestito è realizzato con le tecnologie giapponesi della Mitsubishi, usate nel settore aerospaziale e informatico.



La parola a...

Felice La Forgia...
David Faber...
Simon Behenna...
Ivana Quadrelli...
Judith Wall...
Jesse Timcke...

Felice La Forgia

contributor to Nuovo Paese and student of FILEF's advanced Italian course

'Being bilingual had never entered my mind as it was natural for me to speak bilingually and consequently I took it for granted till one day when I was in a music store with a cousin and we were conversing in both Italian and English slipping in and out of both languages unconsciously when an Australian gentleman also browsing for a cd came up to us and expressed his admiration and complementing us in our ability to use both languages. The gentleman had been observing us for some time and found the experience very entertaining and inspiring but simultaneously realising how inadequate was his education in languages in our multicultural environment. We walked out of the store feeling "high" on the sincere compliment and at the same time realising what a pity it would be to go through life without the gift of being bilingual.

To me being bilingual is like a two way street that enables me to travel to and from one culture to another. It equips me to explore and experience at first hand all the adventures that both cultures can offer.

One of my pleasures is reading which is a very intimate experience between writer and reader therefore I like to

experience this sensation at first hand without the use of an translator. This sensation is similar to viewing a painting whereby an artist communicates to the spectator. Therefore it is very crucial for me to be bilingual or multilingual if I am to read (foreign) literature as I feel that I cannot entrust this personal experience to a third person's interpretation.

Bilingualism enables you to compare, analyse and criticise all aspects of life. We can look at the ideas, philosophies, ethos and cultures of two different communities and it gives us the opportunity to choose the positive elements for a better and richer lifestyle, but more importantly it hopefully make us better humans by way of understanding our fellow humans and consequently become more tolerant towards them. If we are going to be a true multicultural society then being bilingual is a bridge towards this achievement.

Studies have been conducted on both sides of the sphere and the researches are indicating that having two languages may enhance children's learning and thinking abilities rather than hinder their progress and cause them to become confused. The reports state that bilingualism can have a positive effect on intelligence and can give a child certain cognitive advantages over his or her monolingual peers.

A bilingual acquires verbal and cultural richness that promotes intellectual development. Bilingualism broadens one's horizon to encompass innumerable opportunities and experiences in life'.

Corsi di lingua e cultura italiana

A partire dalla quarta settimana di agosto la Filef offre una serie di corsi di lingua e cultura italiana. I corsi, 10 lezioni di 2 ore ciascuna, sono rivolti a tutti coloro che desiderano approfondire la conoscenza della grammatica e del vocabolario attraverso attività che stimolano l'uso orale della lingua italiana. I corsi divisi in quattro livelli sono condotti da insegnanti italiani e di grande esperienza e svolti in un ambiente accogliente ed informale. Un aiuto didattico per gli studenti dell'HSC e per coloro che sognano di viaggiare in Italia!

CONVERSATION

lunedì 24 agosto 6.00 - 8.00pm

BEGINNERS

martedì 25 agosto 6.00 - 8.00pm

UPPER

INTERMEDIATE

mercoledì 26 agosto 6.00 - 8.00pm

ADVANCED

giovedì 27 agosto 6.00 - 8.00pm

Costo di partecipazione \$125.00

I corsi si terranno alla Filef, 157 Marion Street, Leichhardt, (di fronte a Marketplace)

Per informazioni e prenotazioni, telefonare: 9568 3777, o lasciare un messaggio.

Recupero dei dialetti in via di estinzione

Anno di grazia 2085 D.C. Si estingue l'ultimo dei dialetti italiani. Questo è lo scenario, niente affatto confortante, che alcuni eminenti studiosi di linguistica prospettano. E uno di loro, Gaetano Berruto, si è spinto addirittura a fissare la data della dipartita dell'ultimo degli idiomi locali: il 2085, appunto. Anche Manlio Cortelazzo non ha dubbi: si va verso l'estinzione progressiva e inarrestabile. Cortelazzo ha avviato un'importante opera di recupero dei dialetti, curando per la UTET - insieme a Carla Marcato - il Dizionario Etimologico dei Dialetti Italiani (il cosiddetto Dedi). Un volume di settecentoventisei pagine, che raccoglie migliaia di voci. Si tratta del primo grande repertorio lessicale dei dialetti italiani.

David Faber

contributor to Nuovo Paese, David learnt Italian as an adult when studying Italian history

'Becoming bilingual has been one of the great experiences of my life. Its romantic benefits should not be underestimated for a start, as Lord Byron notes. In becoming bilingual one becomes bicultural to some degree at least, and this renders perception more sophisticated. Bilingualism intensifies our command of language more than twice over, because the knowledge of each language informs our understanding of the other. Much if not most of my working knowledge of grammar I owe to learning Italian, and having learnt Italian in Italy.

Pavese and Palladio mean something more to me and I can't stay away from a cafe when the azzurri take the field. All this is of practical benefit for an historian, especially an historian of Italian political emigration. Even if it were not so handy professionally it would still be enriching.'

Simon Behenna

third-year student of Italian at the University of South Australia, Magill

'Soon after enquiring of some mates who prided themselves on their Italian ancestry, 'What's prosciutto?' did I decide to become bi. My reasoning was simple: they had called me an uneducated anglo article. Then they had set about correcting my pronunciation (I'd said pros-q-tee-o) and teaching me rudimentary Italian cooking. Thus began my pilgrimage through la cucina italiana. I began wading through torrents of zabaglione and minestrone, climbing endless mounds of vermicelli and tagliatelle and steadily masticating everything in my path with my custom made, incisor packed blender. Having learnt about the food, the next logical step seemed to be to learn the language. I figured that if I learnt this to a satisfactory level, then I would easily know be able to teach them a thing or two. Indeed, the whole experience

of learning the language has been like a three year meal in itself. It began with an aperitif-like bitterness when my ignorance was discovered, progressed through a satisfactory primo piatto di verbi e parolacce, un secondo piatto della letteratura e la storia e poi una sensazione dolce alla fine. Perché dolce? Perché l'altro giorno un amico mio m'ha chiesto, 'What's bresaola?' (He pronounced it bres-o-la). With a smile, I corrected his pronunciation and began teaching him about Italian food! m bi and proud'.

Ivana Quadrelli

teacher of Languages at Woodcroft College

'Being brought up bilingual has become second nature to me and I feel it has given me a richness to my life. I feel I can pick and choose positive elements of both cultures.'

Judith Wall

retiree and voluntary worker at the Art Gallery of SA, student of FILEF's advanced Italian course

Judith's reason for choosing a second language was purely for pleasure so that she could enjoy her overseas trips and to enable her to read Italian current affairs. 'A second language broadens your mind and gives you a tolerance towards other people. It also gives you another aspect on life and cultures both here and overseas.'

Jesse Timcke

retiree and volunteer worker, student of FILEF's advanced Italian course

Jesse's impetus to possess a second language and particularly Italian comes from two situations: one was work related when she was employed in an Italian family business and the other was due to the fact that she

Le quattro lingue che gli italiani vanno ad imparare all'estero

In un'Europa senza frontiere è diventato indispensabile conoscere almeno una lingua straniera. E, per il futuro, lo sarà sempre di più. Molti genitori hanno capito la lezione e, preventivamente, incominciano a inviare i figli ai campus linguistici all'estero subito la chiusura delle scuole. Si calcola, dati non esistono, che siano tra i 100 e 150 mila i ragazzi italiani che vanno all'estero per corsi di lingua.

E' un investimento, poichè i costi sono ancora piuttosto elevati, ma, è anche il modo di far abituare i propri ragazzi a essere indipendenti, autosufficienti, socializzanti.

Quattro sono le lingue che gli italiani vanno ad imparare all'estero: inglese, francese, tedesco e spagnolo.

L'inglese, adottato come lingua franca negli ambienti economici e scientifici di tutto il mondo, è diventato per la Gran Bretagna un vero e proprio business, capace di attirare ogni anno oltre 600 mila clienti. Sono circa 120 le scuole di lingua francese, di cui la gran parte aderisce ad almeno una delle tre associazioni nazionali nate per garantire un controllo sull'offerta di corsi linguistici.

L'insegnamento del tedesco agli stranieri è attraverso il Goethe Institut, ente per la diffusione della lingua e della cultura tedesche con sedi in tutto il mondo, è possibile iniziare un corso di tedesco in qualsiasi posto del mondo per completarlo, eventualmente, in Germania.

Sono in tutto 50 i centri d'insegnamento dello spagnolo. Si tratta soprattutto di università ma anche di scuole pubbliche e private riconosciute dal Ministerio de Educacion y Cultura. Gran parte dei corsi sono estivi e sono, a diversi livelli, di lingua e cultura spagnole ricolti agli stranieri.

Cosa si impara con questi corsi? Certamente si apprende l'approccio con la lingua, che gli insegnanti di madrelingua sanno comunicare in modo più naturale e diretto. Se ne apprendono i suoni originali oltre che i giusti accenti.

resides in a predominantly Italian area. 'Being surrounded by people trying to speak English as a second language, I felt that I should try and speak another language myself. I feel it has made me a better person as I have gained a better understanding of other people and their cultures.'

IL NUOVO MUSEO NAZIONALE ROMANO

di Felice La Forgia



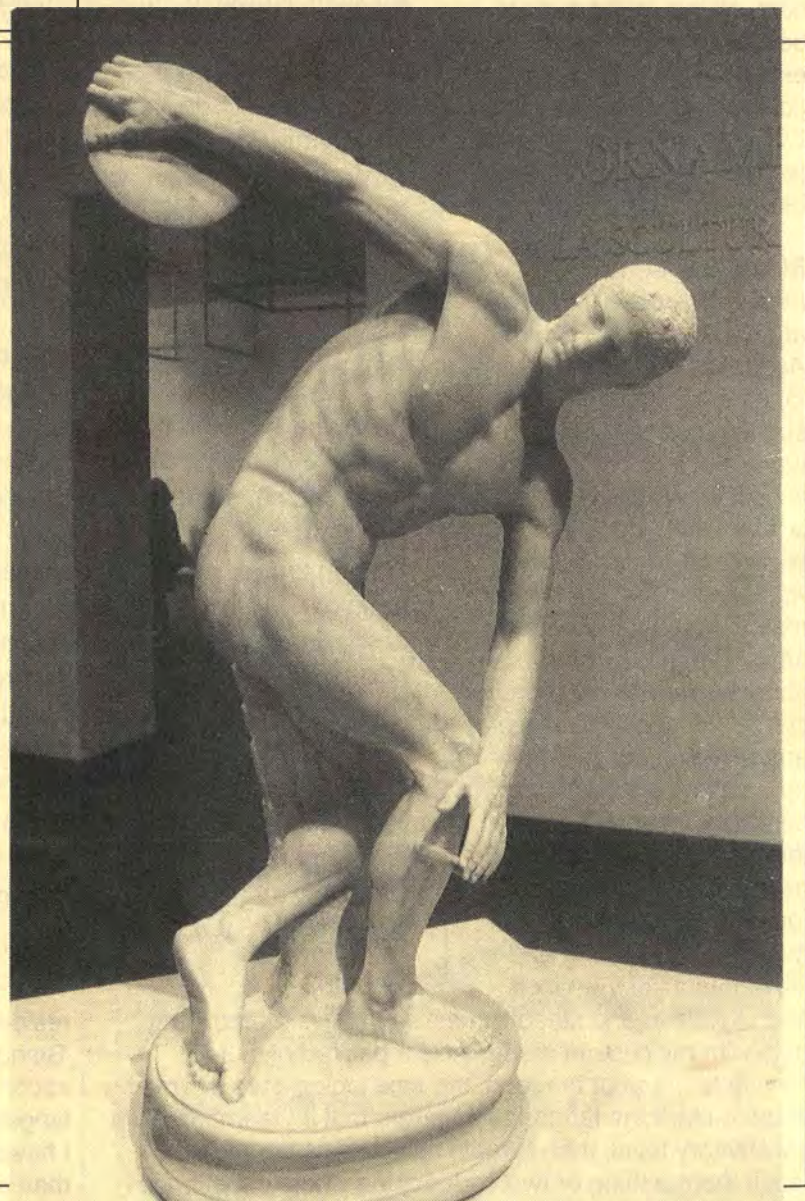
Con tanti poli di archeologica romana, Roma diventerà il più grande centro della raccolta antica del mondo.

Se avete progettato di viaggiare in Italia durante il Giubileo nel 2000 o anche dopo non dimenticare di fare una tappa a Roma per approfittarvi di essere in contatto con il nostro splendido e straordinario patrimonio nazionale. E nel vostro itinerario ci dovrebbe anche essere il Museo Borghese che è stato recentemente restaurato. Sarebbe un vero peccato perdere questa opportunità di visitare ed ammirare questi capolavori della nostra storia e civiltà.

Alla fine di giugno è stato inaugurato dal presidente dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro, insieme con il ministro dei Beni Culturali, Walter Veltrone, un nuovo museo nazionale romano nel Palazzo Massimo (sede, un tempo, di un famoso istituto scolastico : sopra) a Roma. Le sale di Palazzo Massimo sono state riservate per l'allistimento dei capolavori scultorei, originali greci e copie romane di grande pregio come il discobolo (a destra).

Un'altra novità del Palazzo Massimo e complementando la scultura è la pittura romana in particolare gli affreschi distaccati e restaurati con infinita pazienza. 'E stata ricomposta la stanza di Livia, la moglie dell'imperatore Augusto.

Nel 2000 sarà la volta della sede storica del Museo nelle Terme di Diocleziano. E nello stesso anno sarà operativo anche il sistema museale Etrusco di cui 'e stata riaperta e restaurata l'ala Falisci nel Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma.



Benigni fra le 100 persone più creative del mondo

C'è anche Roberto Benigni nella lista delle '100 persone più creative' del mondo dello spettacolo compilata dal settimanale americano 'Entertainment Weekly'. Il popolare giornale definisce i 'Creative 100' una "élite di globe-trotters: dalle sale di proiezione di Hollywood agli studi discografici di Francia, ai fili invisibili del 'World Wide Web'.

'Rendiamo omaggio a chi stabilisce i ritmi, a chi si assume i rischi, a chi impone i trend, a chi inietta creatività nella cultura pop - scrive il settimanale - Questa lista mira a celebrare la luce dentro la lampadina, l'artista che svolta a sinistra mentre il flusso gira a destra'. La motivazione della scelta di Benigni: Immaginate Charlie Chaplin, ma italiano e frenetico. Ha scritto e diretto 'La Vita e' Bella', vincitore del Gran Premio della giuria a Cannes. La sua maggiore influenza: Ben-Hur. Cresciuto in Toscana, Benigni non poteva permettersi, a sei anni, un biglietto per il cinema all'aperto, ma riuscì a convincere il proprietario del campo dove il film era proiettato a lasciarglielo vedere da dietro lo schermo'.

Nella lista figurano anche Madonna e Steve Martin, l'attrice Cameron Diaz e la cantante Tori Amos.

Il cinema è donna Donne sullo schermo donne dietro lo schermo

Film diretti da donne o che parlano di donne : tutto questo nella rassegna cinematografica che fino al 27 giugno è aperta a Fiano Romano, in provincia di Roma. La rassegna, promossa dall'associazione culturale Citta' per l'Uomo e patrocinata dalla Regione Lazio, propone cinque pellicole molto interessanti: 'Auguri Professore' di Riccardo Milani, 'La casa rosa' di Vanna Paoli, 'Tano da morire' di Roberta Torre, 'La medaglia' di Sergio Rossi, 'Arance amare' di Michel Such.

Le serate di cinema al femminile si concluderanno con un evento speciale dedicato a 'Verdone e le sue donne': Nancy Brilli, Athina Cenci, Isa Gallinelli, Claudia Gerini, Cinzia Mascoli, Regina Orioli, Veronica Pivetti ed Elena Sofia Ricci.

Nel corso della manifestazione verrà attribuito il Premio Giuseppe De Santis, intitolato al regista recentemente scomparso, definito il regista delle donne. Il premio andrà a Claudia Pandolfi, volto emergente del cinema italiano. L'assessore regionale alla Cultura e Spettacolo, Romolo Guasco, ha sottolineato che questa manifestazione, dedicata alle donne, ha l'obiettivo di individuare talenti e di valorizzarli, riproponendoli all'attenzione del pubblico e della stampa.

Alla manifestazione, diretta dal critico Michele Anselmi, intervenga il Ministro per le Pari Opportunità Anna Finocchiaro. Presente anche il famoso regista Gillo Pontecorvo.

ALFA

14 Peel Street
ADELAIDE
Tel. 8231 6364

also

soccer shirts, flags, stickers,
scarves, coffee & cappuccino

For the latest Italian Music
and Magazines

Le ultime novità musicali,
i più importanti giornali
e riviste italiani



Brilliantly Lead

Decorative Stained Glass Work

- Leadlight Windows and Doors
- Copperfoil Lampshades
- Repairs and Restorations

38 Chambers St. Henley Beach. 5022

Telephone & Fax: 8356 1507.

Mobile: 0417 803 008

Head On

Fear and self-loathing in Melbourne

reviewed by Natalia Corbo

Ari is a 19 year old Australian of Greek background. He doesn't have a job and lives at home with his parents. His father abuses him verbally when he doesn't come home after a night out. He abuses him for not having a job and for not having a girl-friend. Ari pretends to brush off the insults. Ari's mother tries to protect him from his father. She just wants to keep the peace. She also expects Ari to 'look' after (i.e. protect the 'honour' of), his younger sister, a girl eager to lose her virginity to her Lebanese boyfriend.

What is Ari to do? He wants to be Greek and he shows love for his sister and his mother and even for his father, but he also wants his individuality. And to discover himself, or perhaps to escape from himself, he treads a self-destructive path of drugs and anonymous sexual encounters. He is loyal to Johnny, his transvestite friend and therefore a social pariah, and that leads him into more trouble. Ari does not know how to deal with his own homosexuality. He knows too well what the response of his family and community would be if he were to come out. Ari's powerful sex appeal and confident, almost arrogant air are a front for a deeply insecure person.



Wherever he is, he is always carrying his secrets. He has to change to fit into his surroundings and the conflict this produces takes its toll. While he lives his lies he can have no self-respect. Speaking by phone with the director Ana Kokkinos, Nuovo Paese asked her about Ari's struggle with his identity. 'Ari is at that point of his life where he doesn't know who he is. He looks at the world and says, 'the world is shit' - he sees that it's full of hypocrisy and he asks 'where do I fit into that?' He's struggling with his Greekness, his identity, his sexuality', she said. Asked about Ari's conflicting love for his family she said, 'I wanted to show Ari's sense of being angry and confused about the world, but at the same time to show, that underneath, it comes from a place of love, of painful connectedness'.

This is an uncompromising portrayal. Alex Dimitriadis gives a performance of stunning honesty and sensuality.

The film comes to an inconclusive and bitter end, the only honest ending for this story about cultural conflict and sexual alienation.

Palace Cinema has donated 10 double passes to see Head On for Nuovo Paese subscribers. The first 10 letters received before August 24, will win a complimentary double pass to see this new Australian film. This is open to all our subscribers in all states so drop us a line.



Washington Square

reviewed by Felice La Forgia

The story, set in 19th Century New York and based on an American classic novella by Henry James, is of a shy, plain and awkward young woman tottering into spinsterhood, Catherine Sloper (masterly portrayed by Jennifer Jason Leigh), and the two most important people in her life, a domineering and callous father, Dr. Austin Sloper (interpreted by one of Britain's great thespians, Albert Finney,) and a dashing, fortune-hunting lover, Morris Townsend (played by a young British actor, Ben Chaplin,) who both betray her love for them. From this pain a timid and shy young woman evolves into a strong and independent person who takes control of her destiny.

The production is magnificent and faithful in its reproduction of every facet of the Victorian period, in its sets, costumes and the moral correctness. This film, directed by Agnieszka Holland, (Europa, Europa) is pleasurable for its many aspects and would be enjoyed by all. I have no hesitation in recommending your attendance.

The **Nova Cinema** will be screening Francis Ford Coppola's film **Koyaanisqatsi** for the first time in 15 years presented with a brand new 35mm print from August 6. The music is by Phillip Glass and the title means 'Life out of balance' in Hopi Indian.

Washington Square, **Head On** and another Australian film **The Interview**, starring Hugo Weaving and Tony Martin, will be screening at **Palace Cinema** complexes soon. **The Interview** is about an ordinary man who is practically abducted from his home by police, terrorised, accused of nameless crimes and rendered helpless during the interrogation.

ciccu scrivi's quinta colonna

Centrelink crusade

One federal government department that could be a model for others is Centrelink. It is sparing no advertising dollars to tell the world how it is waging, and winning, the war against fraudulent benefit claims. In some cases full page ads in the nation's quality papers boast about the millions saved each week (\$46m). One full page ad in the Australian Financial Review states that 4,500 people have been convicted of fraud since 1996. It underscores this fact with the warning: Don't be next! It also advises readers that if they are in doubt about their entitlements they should contact their nearest Centrelink office. Obviously it's a well targeted advertising campaign. Now, if only other departments such as the Australian Tax Office, the Australian Broadcasting Authority and Industrial Relations were to apply the same rigour in chasing tax cheats, law-bending broadcasters and negligent employers.

Unhealthy prospects

A group of international doctors has warned that poverty was the world's biggest health problem. They put out this alert in a letter to the British Medical Journal recently which argued that health issues could not be solved while poverty was ignored. The number of people living in absolute poverty - earning less than \$A580 a year - has more than doubled since 1975 to 1.3 billion and estimates

show that seven of out 10 of these are women. Well, if the poor are getting poorer and they clearly are sick of that state of affairs, it explains why the rich are not likely to feel off-colour about getting richer.

Caught in the jobless network

Is it a misconception or is true that the hardluck areas, as far as high unemployment is concerned, are in the hands of community based groups under the government's restructuring of the former CES. It would make sense. There would not be too many private operators who could make much money out of suburban hinterlands that have unemployment rates of 30 per cent or more. The federal government's Job Network which has outsourced the CES is a cruel hoax on unemployed people. The massive disruption of the public run employment agency, the CES, by contracting it out to profit and non-profit agencies under the Job Network scheme, is proving to be disappointing to the agencies, especially the non-profit ones who have complained to the government. Imagine how the unemployed feel. Perhaps if the scheme was called Jobless Network it would be closer to reality and there would be less problems associated with raised expectations. The prize must be given to the person who dreamed up a scheme that suggests that privatising the CES' administration would create jobs. There is a future in public relations for anyone who can sell that l(i)e-mon.

Howard the non-conformist

Has the federal government gone hip and helpful? It seems that way if the commercials selling the merits of its streamlined youth allowance payments are a guide. Trendy, even unconventional, youths are shown extolling the virtues of government largesse towards their financial needs while studying or training. The unconventionality doesn't stop there. For a family-favouring government such as that of John Howard's, it is hard to swallow the commercial where the father of a young female explains how the search for work has forced him to migrate. However, he is comforted by the fact that Howard's nanny State will be taking financial care of his daughter who is staying behind to study.

Gay times are good times

A recent survey by experts from the Australian Graduate School of Management shows that Sydney's Mardi Gras beats all other major events hands down in the economic impact stakes. In 1998 the Mardi Gras provided a \$41 million boost to the Australian economy and a \$98m to the Sydney economy. This was far greater than the economic boost provided by other major events such as the Bledisloe Cup, the Ford Australian Open and the Grand Prix, whose combined economic benefit to the nation was less than that generated by Sydney's Gay and Lesbian Mardi Gras. Not a bad effort given that government support for the festival was about \$150,000. However, subsidies for the other events runs into the millions. It is definitely the case of the help being inversely proportional to the effort and outcome. It shows the difference between community driven festivals and the hype of events driven by dollars and persona'ity.



brevi australiane

TONNO, AUSTRALIA E NUOVA ZELANDA ACCUSANO GIAPPONE

CANBERRA - L'Australia e la Nuova Zelanda hanno protestato per via diplomatica contro il Giappone, minacciando il ricorso alla Corte internazionale di giustizia, per la decisione di Tokyo di procedere con la pesca 'sperimentale' del pregiato 'tonno dalla pinna blu', ritenuto a rischio di estinzione. Gli ambasciatori giapponesi nei due paesi hanno accusato Tokyo di violare la Convenzione internazionale su tonno 'bluefin'.

Il governo giapponese ha confermato che manderà 65 pescherecci nell'Oceano indiano meridionale per pescare 1400 tonnellate di tonno e valutare così se la pesca commerciale è sostenibile. Australia e Nuova Zelanda hanno 'espulso' il Giappone dalle proprie zone esclusive di pesca, mentre Greenpeace ha inscenato proteste presso le rappresentanze diplomatiche giapponesi in Australia.

AUSTRALIA RATIFICA TRATTATO SU BANDO TEST

CANBERRA - L'Australia ha ratificato il mese scorso il trattato di messa al bando dei test nucleari, firmato nel 1996. Il trattato, che mette al bando tutte le esplosioni sperimentali di armi nucleari, ha il supporto di 149 nazioni firmatarie, ma non di diversi stati nucleari, tra cui India e Pakistan. L'Australia è uno dei 44 paesi la cui ratifica è necessaria perché il trattato entri in vigore - una ratifica finora compiuta solo da 15 di essi.

RIVELATO NOMI ULTRADESTRA

SYDNEY - Infuocate polemiche sono scoppiate in Australia dopo la pubblicazione su una rivista ebraica di una lista di 2000 sostenitori del partito nazionalista, di tendenze razziste, 'One Nation'. Il partito, guidato da Pauline Hanson, si è consolidato come 'terza forza' dopo conservatori e laburisti, raccogliendo in giugno oltre il 13% dei voti nelle elezioni del Queensland. Il settimanale 'Australia/Israel Review' aveva preannunciato la pubblicazione di altri 8000 nomi ma in seguito alle polemiche e alla minaccia di azioni legali ha deciso di non procedere, dichiarando di aver ottenuto l'effetto

desiderato. Un portavoce della Hanson ha definito la pubblicazione della lista malvagia e politicamente motivata, accusando la rivista di 'persecuzione' di innocenti iscritti al partito.

AUMENTO RECORD SUICIDI

SYDNEY - L'Australia, che contende alla Nuova Zelanda e ai paesi scandinavi il triste primato dei suicidi, ha visto triplicarsi nell'arco di 30 anni il numero dei suicidi tra gli uomini di età fra 15 e 24 anni. Il tasso varia però nettamente tra le grandi città - dove è 'solo' raddoppiato - e la provincia, dove è aumentato fino a 12 volte nei centri con meno di 4000 abitanti. Restano invece stabili i tassi di suicidio tra donne, giovani o no. La ricerca, pubblicata nell'ultimo 'Medical Journal of Australia', elabora i dati dell'Ufficio di statistica dal 1965 al '94. I suicidi con armi da fuoco sono diminuiti nell'insieme negli ultimi 10 anni considerati, ma sono drammaticamente aumentati nei piccoli centri. I suicidi per impiccagione sono aumentati in pari misura in città e in provincia. L'aumento sproporzionato nel numero di giovani maschi che si tolgono la vita nei piccoli centri rurali è una costante in tutti gli stati australiani.

COPPIE GAY COME ETERO PER QUESTIONI DI PROPRIETA'

PERTH - Gli attivisti gay in Australia hanno accolto come "una pietra miliare nel riconoscimento delle relazioni omosessuali" il verdetto della Corte suprema di Perth che ha riconosciuto l'esistenza di diritti legati alle proprietà tra persone in relazioni dello stesso sesso, e ha ordinato a una donna di pagare alla sua ex amante una quota della casa in cui le due hanno vissuto per cinque anni. Un portavoce del 'Gay and Lesbian Equality Group' ha detto che il verdetto impone ora al parlamento di legiferare, per riconoscere alle coppie gay lo stesso accesso al tribunale di famiglia delle coppie eterosessuali. 'Non è giusto che coppie etero possano usare il tribunale di famiglia come maniera poco costosa per risolvere le dispute di proprietà, mentre ciò non è consentito alle coppie gay', ha aggiunto.

RISARCIMENTO PROTESI SENO, ACCUSE DISCRIMINAZIONE

CANBERRA - Il governo australiano chiederà alla Dow Corning, il fabbricante Usa di protesi di silicone al seno, che le donne australiane ricevano gli stessi risarcimenti pagati alle americane. Il ministro della Sanità Michael Wooldridge si è detto 'sgomento' nell'apprendere che le australiane che hanno chiesto risarcimenti per protesi difettose potranno ricevere solo il 60% delle donne americane interessate, in una transazione raggiunta per un totale di 3,2 miliardi di dollari USA. Secondo Peter Cashman, legale di buona parte delle tremila australiane che hanno fatto causa alla Dow Corning, l'accordo discrimina contro le straniere e le australiane riceveranno solo il 60% delle americane. La Dow Corning da tempo sostiene che le non statunitensi debbano ricevere meno risarcimenti perché non tutti i paesi hanno leggi che consentono di citare per negligenza un fabbricante.

MISTERIOSO PROFILO UMANO

ADELAIDE - Un misterioso profilo lungo 4 km di un aborigeno armato di lancia, inciso nella crosta del deserto, è stato scoperto il mese scorso in Sud Australia nei pressi del famoso lago Eyre, quasi sempre asciutto. L'immagine è stata scorta dall'aereo da residenti del vicino villaggio di Marree (60 anime), allertati da messaggi fax anonimi che annunciavano 'la più grande opera d'arte al mondo', cinque volte maggiore del più grande disegno umano conosciuto, a Nazca in Peru'. La polizia di Marree ha ispezionato il 'disegno', eseguito 'con grande professionalità'. Ha quindi sequestrato del materiale comprendente foto satellitari del disegno, una piccola bandiera statunitense e una nota che ritengono legata al culto 'Branch Davidian' in Usa. Il solco sembra tracciato da un aratro. Per il sergente di polizia di Marree, Paul Liersch, potrebbe trattarsi di un tentativo di creare un'attrazione turistica. Intanto il locale operatore di voli charter ha organizzato sorvolate sul sito, moltiplicando il suo giro di affari fino a quattro voli al giorno.

australian briefs

TUNA - AUSTRALIA AND NEW ZEALAND ACCUSE JAPAN

CANBERRA - Australia and New Zealand have recently made diplomatic protest to Japan, threatening recourse to the International Court of Justice, respecting the Japanese decision to proceed with 'experimental' fishing of the prized blue fin tuna, thought to be at risk of extinction. The ambassadors to Japan of both countries have accused Tokyo of violating the international convention on fishing of this species.

The Japanese government has confirmed that it will send 65 trawlers into the southern Indian Ocean to fish 1400 tonnes of tuna and evaluate the commercial sustainability of the fishery. Australia and New Zealand have expelled Japan from their own fisheries, while Greenpeace has mounted protests at Japanese consulates in Australia.

AUSTRALIA RATIFIES NUCLEAR TEST BAN TREATY

CANBERRA - Australia has ratified the nuclear test ban treaty, signed in 1996. The treaty which bans all experimentation with nuclear arms has been signed by 149 nations, but not by a number of nuclear states, amongst which are India and Pakistan. Australia is one of the 44 countries whose ratification is necessary for the treaty to enter into effect; a ratification made by only 15 to date.

ONE NATION MEMBERSHIP LIST PUBLISHED

SYDNEY - Fierce controversy greeted the publication by a Jewish magazine of a list of the names of 2000 supporters of Pauline Hanson's One Nation Party. The ultra-nationalist party is now consolidated as the third force in Australian politics after its strong showing in the Queensland State election where it gained about a fifth of the vote.

The weekly 'Australia-Israel Review' had foreshadowed the publication of a further 8000 names but following controversy and the threat of legal action decided not to proceed further, declaring it had achieved the desired effect. A spokesperson for Hanson condemned the publication of the list as malicious and politically motivated, accusing the publication of persecuting innocent party members.

SUICIDE RATE INCREASES

SYDNEY - Australia, which has a suicide rate sadly comparable to that of New Zealand and the Scandinavian countries, has seen the rate of youth suicide amongst men between the ages of 15 and 24 triple in the last 30 years. The rate varies strongly between the big cities, where the rate has doubled, and provincial centres, where it has augmented as much as 12 times in towns with less than 4000 inhabitants. The overall suicide rate amongst women has remained stable. The research, published in the Medical Journal of Australia, looks at the figures from the Bureau of Statistics between 1965 and 1994. Suicides carried out using firearms decreased on the whole in the last 10 years of this period, but they increased dramatically in provincial centres. Suicide by hanging has increased by the same amount in cities and in country towns. The disproportionate number of suicides by males in rural centres is constant throughout all Australian states.

GAY COUPLES HAVE THE SAME PROPERTY RIGHTS AS HETEROSEXUALS

PERTH - Gay activists in Australia have welcomed the verdict of the Supreme Court of Perth which has recognised the existence of property rights in relationships between people of the same sex, as a milestone in gay rights. The court ordered a woman to pay her ex-lover a part of the value of the house in which they had been living for 5 years. A spokesperson for 'Gay and Lesbian Equality Group' has said that the verdict forces the government to legislate to recognise that couples of the same sex have the same access to family court as homosexual couples. 'It is not fair that heterosexual couples can use the family court as an inexpensive way to resolve property disputes, and that this is not available to gay couples' he added.

IMPLANT COMPENSATION PROTEST

CANBERRA - The Australian Government will ask Dow Corning, the US manufacturer of silicone implants, that Australian women receive the same compensation as that received by American women. The Health Minister Michael

Woolridge said he was dismayed when learning that Australian women who had asked for compensation for implant defects could receive only 60% of what American women will receive, in a transaction that reaches a total of \$US3.2 billion. According to Peter Cashman, lawyer of most of the 3000 women in Australia who are suing Dow Corning, the settlement discriminates against foreign women as they will receive only 60% of what American women will receive. Dow Corning has long maintained that the American women should receive less compensation because not all countries have laws that allow them to sue a manufacturer for negligence.

MYSTERIOUS HUMAN OUTLINE

ADELAIDE - A mysterious outline four kilometres long of an armed Aborigine, dug into the surface of the desert has been discovered in South Australia near lake Eyre, which is nearly always dry. The image was discovered by Marree residents (a population of 60), from the air after they were alerted by anonymous faxes which announced 'the greatest work of art in the world five times larger than the great human drawing in Nazca in Peru'. The Marree police has inspected the design which was executed 'very professionally'. The police has seized satellite photos of the outline, a US flag and a note that claims the outline is linked to the 'Branch Davidian' cult in the US. The furrow seems to have been made with a plough. According to police sergeant Paul Liersch it could be an attempt to create a tourist attraction. Meanwhile the local charter flight operator has organised flights over the site, thereby increasing his business and flying over the site four times a day.

Nuovo Paese

relies on the subscription of readers to survive

**Buy it
or give it as a gift**

Aumentano le rimesse degli stranieri verso i paesi d'origine

Il risparmio dei lavoratori stranieri favorisce la crescita economica del paese ospitante e contribuisce a limitare l'inequale ripartizione delle risorse nel pianeta

Mentre l'Istituto di ricerca sulla popolazione del Cnr sostiene che il 55,2% degli italiani non riesce proprio a trovare alcun valore positivo nell'immigrazione, monsignor Guerino Tora, che guida la Caritas diocesana di Roma, dichiara: "Le rimesse sono un esempio significativo di come gli immigrati rappresentino una grande opportunità, per il nostro paese e per quelli di origine, perché forniscono un notevole contributo allo sviluppo di entrambi". Che i lavoratori stranieri in Italia siano una ricchezza straordinaria per l'economia, il pluralismo delle culture e i problemi demografici è cosa nota. Più originale sembra invece il riferimento alle rimesse, i versamenti bancari o postali che vengono inviati dai migranti nei paesi d'origine, generalmente alle famiglie da cui hanno dovuto separarsi per cercare lavoro. Quelle degli emigranti italiani, in passato, hanno rappresentato un'entrata molto rilevante per l'economia di un paese ormai senza memoria.

Franco Pittau coordina il prestigioso dossier statistico Caritas, ha fornito alcune anticipazioni sul volume '98. "L'immigrazione è spesso un fenomeno considerato in modo astratto - sostiene Pittau - va invece connesso alla vita delle persone, ai contesti, soprattutto locali, in cui si vive". L'integrazione va meglio nelle regioni del nord. "E' sempre il lavoro che favorisce i ricongiungimenti

familiari, l'istruzione, i matrimoni misti", spiega ancora Pittau. Già, il lavoro, la questione delle questioni per gli uomini e le donne, anche stranieri. Ed è sempre il lavoro che genera quel faticosissimo risparmio che si trasforma poi in rimesse. "C'era un certo snobismo, tra gli analisti, ma ora che l'Ocse dice che quello sulle rimesse è un discorso serio per lo sviluppo, non solo microeconomico, si risveglia una certa attenzione", conclude Pittau. Snobismo assai singolare, quello degli analisti, perché non solo le rimesse aiutano le famiglie originarie dei migranti sfuggendo alla corruzione di governi spesso corrottissimi, ma perché nel mondo costituiscono la seconda massa monetaria dopo i proventi derivanti dal petrolio. Se si considera poi che i 26 paesi Ocse hanno raggiunto nel '97 il minimo storico per l' Aiuto pubblico allo sviluppo dei paesi "terzi": 0,22% dei pil nazionali contro lo 0,7% raccomandato dall'Onu e dal parlamento europeo, risulta ben chiaro perché l'Ocse dia una certa importanza alle rimesse. L'Italia è il penultimo dei paesi donatori Ocse (0,11%), il volume delle rimesse italiane è invece cresciuto: dai 110 miliardi del '91 ai 556 miliardi del '97. Ben il 40% delle rimesse raggiunge i paesi asiatici, il 25% resta in Europa e altrettanto arriva nelle Americhe mentre, purtroppo, soltanto il 9% del risparmio delle braccia africane varca il Mediterraneo.

I lunghi tentacoli di manpower

Manpower è la più grande società di lavoro temporaneo nel mondo. La multinazionale

americana, che si occupa anche di ricerca, selezione e formazione del personale, conta 2.500 uffici in quarantasei paesi, nella maggior parte dei quali è leader di mercato. Vanta cinquanta anni d'esperienza e quasi ogni anno la rivista "Fortune" la incorona "Most Admired Company" nel settore del lavoro interinale. Manpower si autodefinisce "il più grande datore di lavoro privato al mondo con oltre 1.900.000 dipendenti". Meglio dire affittati a 250 mila clienti che comprano da Manpower più di 500 milioni di ore di lavoro. Il fatturato del '97 ha superato i 7 miliardi di dollari, con un utile netto di 163 milioni di dollari. L'incremento del fatturato (+18 per cento rispetto al '96) ha avuto origine per il 50 per cento in Europa, per il 30 per cento negli Stati Uniti e per il 20 per cento in America Latina. Il mercato nord americano del lavoro temporaneo vale 54 miliardi di dollari e costituisce il 46 per cento dell'intero mercato mondiale. Manpower detiene il 7 per cento del mercato Usa, seguita da Kelly, Adecco, Olsten e Accustaff. Tanto onore e tanti dollari comportano qualche lievissimo inconveniente: in Italia finiscono sempre sotto la sede di Manpower le piccole manifestazioni contro il commercio legale di braccia e cervelli.

Iscritti a Cgil, Cisl e Uil

Anni	Cgil	Cisl	Uil	Totale
1990	5150376	3508391	1485758	10144525
1991	5221691	3657116	1524136	10402943
1992	5231325	3796986	1571844	10600155
1993	5236579	3769242	1588447	10594268
1994	5247231	3752412	1594105	10593748
1995	5235386	3772938	1579097	10587421
1996	5209296	3837104	1593615	10640015
1997	5215288	3856344	1588270	10659892

Il sindacato italiano nel 1997

Le cifre affianco confermano che l'iscrizione al sindacato italiano si mantiene stabile e che dalle tre maggiori sindacati la Cgil, in termini assoluti, mantiene una crescita superiore agli altri due.

Nasce a Roma la Corte Permanente ONU

Si e' svolta in Campidoglio - alla presenza del ministro degli Esteri, Lamberto Dini e del segretario generale dell'Onu Kofi Annan, giunto appositamente in fine di mattinata oggi a Roma - la cerimonia solenne per la firma dell'atto finale della conferenza e dello statuto della nuova Corte penale internazionale, che giudicherà i crimini di genocidio contro l'umanità e quelli di guerra. I colpi di fioretto non sono mancati fino all'ultimo, ma alla fine il Tribunale penale internazionale 'indipendente e forte', voluto testardamente dall'Onu e da un gruppo di paesi, con l'Italia in prima fila, e' venuto alla luce. 'E' un avvenimento di portata storica', ha commentato il ministro degli Esteri Lamberto Dini ricordando le innumerevoli fatiche per raggiungere "questo traguardo che la comunità degli stati ha perseguito per oltre 50 anni". 'E' stato un trionfo', ha fatto eco Umberto Leanza,

rappresentante dell'Italia alla Conferenza di Roma per la Corte penale internazionale. L'Italia - ha sottolineato - ha condotto il negoziato preparatorio per quattro anni e in conferenza per altre cinque settimane. D'ora in poi a giudicare i crimini di genocidio, quelli contro l'umanità e i crimini di guerra ci sarà un procuratore indipendente che potrà cioè autonomamente avviare un'azione giudiziaria nei confronti di presunti colpevoli di tali crimini. Tali azioni dovranno passare al vaglio di una camera di istanza preliminare e il Consiglio di sicurezza dell'Onu potrà decidere se bloccarla per dodici mesi, rinnovabili, al fine di vagliare il caso. Ma intanto e' finito il tempo delle molte impunità cui abbiamo assistito in questi anni. Il punto dolente che da subito aveva suscitato la sensibilità di molti stati era in sostanza accettare una limitazione dei propri poteri, cosa che non era piaciuta dapprima a molti

e poi a un gruppo di irriducibili. Di fatto, l'ultima giornata di lavori e' stata un susseguirsi di colpi di scena e fino all'ultimo, con gli emendamenti presentati da Usa e India, si e' temuto che vi fosse uno slittamento sine die della costituzione del Tribunale. La bozza dello statuto finale conteneva una clausola definita dell'"opting out" sui crimini di guerra, la possibilità cioè per i paesi firmatari che lo vogliono di non accettare la giurisdizione del Tribunale internazionale. Una clausola valida per sette anni. Il compromesso era apparso accettabile ad alcuni paesi fino a ieri contrari, ma difficilmente condivisibile dagli Stati Uniti fortemente ostili a qualsiasi ipotesi di giurisdizione della Corte su loro cittadini. E difatti gran parte della giornata e' passata a smussare le resistenze americane, con Washington impegnata in un forcing diplomatico per difendere le proprie posizioni.



brevi internazionali

L'INFERMIERA DELL'EUTANASIA

FRANCIA - Un'infermiera di 28 anni, Christine Malevre, ha "aiutato a morire" una trentina di pazienti del centro ospedaliero di Mantes-la-Jolie, nella regione parigina. Non agiva "né per soldi né per interessi personali", precisano gli inquirenti che hanno indagato sul caso. La vicenda sta riaprendo il dibattito sull'eutanasia in Francia. La donna, incriminata per "omicidi volontari", è stata lasciata in libertà alla luce del fatto - ha spiegato il sostituto procuratore di Versailles, - che a quanto risulta "avrebbe agito su richiesta delle famiglie e qualche volta degli stessi malati".

ISOLE FIGI, LA MONARCHIA PUO' ASPETTARE

SUVA - Le Isole Figi nel Pacifico non intendono almeno per ora ritornare sotto la corona britannica, anche se molti dei capi tribali mantengono forti legami sentimentali con la monarchia e con l'era coloniale. Il primo ministro Siviteni Rabuka aveva incaricato il 'Gran Consiglio dei capi' di discutere le possibili opzioni e presentare raccomandazioni al parlamento. E' stato però impossibile raggiungere un accordo. Il legame con la corona britannica era stato troncato nel 1987 dopo un colpo di stato militare guidato dallo stesso Rabuka, allora colonnello dell'esercito, e le Figi sono da allora una repubblica con un presidente come capo di stato. Nella nuova costituzione delle Figi, che elimina la discriminazione contro gli indiani etnici ed è entrata in vigore il 27 luglio, l'incarico di primo ministro non è più riservato ai figiani indigeni. Gli indiani etnici formano il 46 per cento della popolazione di 760 mila abitanti e discendono dai braccianti 'importati' dagli inglesi alla fine del secolo scorso, per lavorare alle piantagioni di canna da zucchero.

LA LINEA DURA DI NETANYAHU

GERUSALEMME - Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha negato le voci di concessioni israeliane e di un'intesa di massima con i palestinesi sull'ampiezza del promesso ritiro parziale israeliano in Cisgiordania. Intervistato dalla radio statale, Netanyahu ha detto che nell'ultimo incontro del ministro della difesa Yitzhak Mordechai

col numero due dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) Abu Mazen (Mahmud Abbas) si è solo decisa la ripresa delle trattative e che non si è raggiunta un'intesa di massima sulla questione territoriale. Contrariamente a quanto riferito dai media israeliani, ha aggiunto Netanyahu, Israele "non intende presentare ai palestinesi le mappe sul ritiro che intende effettuare (in Cisgiordania)".

CASTRO COLLABORA

SANTIAGO DI CUBA - Il presidente cubano Fidel Castro ha dichiarato che il suo paese è pronto a collaborare con gli Stati Uniti nella lotta contro il terrorismo e il traffico di droga. "La nostra collaborazione sarà utile", ha sottolineato il 'numero uno' cubano in un discorso di circa cinque ore in occasione della commemorazione del 45mo anniversario dell'attacco contro la caserma della Moncada, a Santiago di Cuba, che segnò l'inizio della rivoluzione che lo portò al potere. Tuttavia, ha aggiunto Castro, gli Stati Uniti non hanno accettato questa offerta di collaborazione a causa della loro 'superbia e della loro 'arroganza'. Il leader cubano ha quindi elencato una serie di attentati compiuti dagli anni '60 fino ad oggi a Cuba, alcuni dei quali mirati contro la sua persona, e ne ha imputato la responsabilità agli Stati Uniti escludendo tuttavia una implicazione di Bill Clinton.

LA SUPER TRIBU STERMINATA

AFRICA - Tra il 1904 e il 1907 i colonizzatori tedeschi che avevano occupato la Namibia sterminarono una tribù che si era ribellata all'oppressione praticata dagli invasori. Si trattava della tribù degli herero, e la loro storia sta riaffiorando dopo quasi un secolo grazie a un recente libro dello storico olandese Jan Bart Gewald. Lo sterminio avvenne per ordine del Kaiser dopo una sconfitta militare subita dai ribelli. Erano 15 mila, oggi ne sopravvivono poche migliaia e molti di loro hanno sangue europeo nelle vene a causa degli stupri perpetrati dai soldati tedeschi. Il paradosso vuole che intorno al 1880 gli herero fossero stati identificati dal teorico della eugenetica, Francis Galton, come un esempio di razza umana estremamente pura. L'ambasciatore namibiano presso la Ue,

Zedekia Ngavirue, chiede che la Germania si scusi ufficialmente con gli herero.

TRATTARE PER UNA BOMBA

EUROPA - Il gruppo ambientalista Greenpeace ha rivelato di avere tentato di ottenere una testata nucleare da un ufficiale delle forze armate sovietiche alla fine della guerra fredda, ma l'affar è poi sfumato. Il piano era scattato nel 1991 nella Germania orientale: è fallito quando l'ufficiale contattato, che aveva chiesto un pagamento di 250mila dollari (450 milioni di lire), fu trasferito dopo un rimpasto di sicurezza. Greenpeace voleva una testata nucleare per dimostrare quanto fosse pericolosa la situazione nel momento in cui l'Unione Sovietica si stava dissolvendo. Usa e Russia hanno ancora complessivamente 12.800 testate. "Se fossimo riusciti sarebbe stato il maggiore evento nucleare dopo Hiroshima", ha detto William Arkin, capo del dipartimento di ricerca sul disarmo di Greenpeace, che condusse le trattative con l'ufficiale sovietico. "Poi avremmo detto ai russi: ecco la vostra bomba, tornate a prenderla".

INQUIETANTI PRIGIONI INGLES

GRAN BRETAGNA - Un rapporto sulla situazione delle carceri, voluto dal Primo Ministro Tony Blair e affidato all'ispettore capo delle prigioni inglesi e gallesi, l'ex militare David Ramsbotham, ha trovato delle situazioni poco edificanti. Tristemente famoso è il carcere femminile di Holloway a Londra, dove una detenuta è stata costretta a partorire incatenata al letto e dove Roisin McAliskey (la figlia di Bernadette Devlin, leader sessantottina del movimento per i diritti civili nordirlandese) è stata rinchiusa per un anno, incinta, sofferente di asma e di artrosi precoce, senza quasi mai vedere la luce del giorno. Ma anche le altre carceri dell'isola non brillano per condizioni felici. Ramsbotham scrive nel suo rapporto che "troppo spesso abbiamo riscontrato che il trattamento e le condizioni dei prigionieri sono un terno al lotto: il personale carcerario fa quello che può ma è evidente che i fondi sono insufficienti, altrimenti non ci sarebbero così tanti detenuti costretti a trascorrere 23 ore su 24 in cella.

international briefs

EUTHANSIA NURSE

FRANCE - A 28 year old nurse, Christine Malevre, has helped around 30 patients to die in the central hospital of Mantes-la-Jolie, in the region of Paris. She was not acting for money, nor out of personal interest the authorities investigating the case have stated. The case has reopened the debate on euthanasia in France. The woman is accused of 'voluntary homicide' and is free in light of the fact that 'she acted at the request of families and sometimes of the patients themselves', said the Versailles prosecutor.

FIJI - THE MONARCHY CAN WAIT

SUVA- The Fiji islands do not intend for the moment to return to being under the British crown, even if many of the tribal leaders maintain strong sentimental links with the colonial era. The PM Siviteni Rabuka entrusted the 'Great Council of leaders' to discuss the options and present recommendations to the parliament. It was however impossible to reach an accord. The links with the British crown were cut in 1987 after a military coup led by Rabuka, then colonel, and Fiji has since been a republic with a president as head of state. In the new constitution of Fiji which eliminates discrimination against ethnic Indians and came into effect on 27 July, the office of PM is no longer restricted to only indigenous Fijians. The ethnic Indians form 46% of the population which is 760,000 inhabitants and descend from the labourers imported by the English at the end of the last century to work on the sugar cane plantations.

NETANYAHU'S HARDLINE

JERUSALEM - Israeli PM Benjamin Netanyahu has denied rumours of Israeli concessions and of maximum understanding with the Palestinians on the degree of the promised retreat from the occupied territories. Interviewed by state radio, Netanyahu said that in the last meeting of the minister of defence Yitzhak Mordechai with the second in charge of the National Palestinian authority (ANP) Abu Mazen (Mahmud Abbas) an understanding was reached only on continuing talks and an agreement was not reached on the question of territory. 'Contrary to what the media has said Israel does not intend to present to

the Palestinians the map of their intended withdrawal from the occupied territory,' he said.

CASTRO COLLABORATES

SANTIAGO DI CUBA - The Cuban president Fidel Castro has declared that his country is ready to collaborate with the US in the fight against drug-trafficking. 'Our collaboration will be useful', said the Cuban leader in a five-hour discussion on the occasion of the commemoration of the 45th anniversary of the attack against the Moncada barracks at Santiago di Cuba, which signalled the beginning of the revolution that brought him to power. Anyhow added Castro, the US did not accept this offer of collaboration because of their 'pride and arrogance'. The leader of Cuba has listed the assassination attempts carried out since the '60s, some of which were aimed at him, and he laid the blame on the US, though he excluded Bill Clinton from any implication.

SUPER TRIBE EXTERMINATED

AFRICA - Between 1904 and 1907 German colonists who occupied Namibia exterminated a tribe that rebelled against the occupying invaders. They were called the herero, and their history is coming to life after nearly a century thanks to a book by the Dutch historian Jan Bart Gewald. The extermination was ordered by the Kaiser after a military defeat suffered by the tribe. There were 15,000, today there are a few thousand, most of them having European blood because of rape perpetrated by German soldiers. In about 1880 the herero were identified as a race of extreme purity by the eugenics theorist Francis Galton.

The Namibian ambassador at the European Union, Zedekia Ngavirue, asked that Germany officially apologize to the herero.

BARGAINING FOR A BOMB

EUROPE - The environmental group Greenpeace has revealed it tried to obtain a nuclear warhead from an official of the former Soviet forces at the end of the Cold War, and that the transaction failed. The plan came about in 1991 in East Germany: it failed when the official contact, who had asked for a payment of \$250,000 (450 million lire) was trans-

ferred after a security mix-up.

Greenpeace wanted a nuclear warhead to demonstrate the danger of nuclear proliferation arising from the break up of the Soviet Union. The US and Russia still command 12,800 warheads between them. 'If we had succeeded it would have been the greatest nuclear event since Hiroshima' said William Arkin, head of Greenpeace disarmament research, who conducted negotiations with the Soviet official. 'Then we would have said to the Russians, here is your bomb, come and get it'.

UNEASE IN ENGLISH PRISONS

BRITAIN - A report on English and Welsh prisons, commissioned by PM Tony Blair from retired military officer David Ramsbotham, has discovered an unedifying situation. Sadly famous is London's Holloway female prison where one detainee was obliged to give birth chained to a bed and where Roisin McAliskey (the daughter of Bernadette Devlin) was imprisoned for a year, pregnant, asthmatic and arthritic and never seeing the light of day. But conditions in other prisons were not much better. Ramsbotham wrote, 'Too often we have found that prison conditions are a lottery. Prison staff do what they can but funds are clearly insufficient, otherwise fewer detainees would be kept in their cells for 23 hours out of 24'.

To call long distance within Italy and from outside Italy you will have to dial zero before the area code. For example, calling Milano you will have to dial 02 before the number. If you call Milano from overseas you will have to dial 39 to select Italy followed by 02 followed by the number you want to call.

Quegli strani emigrati

La grande "retata" contro i Vip nascosti all'estero solo dal punto di vista fiscale è pronta.

E basterà attendere poco più di un mese per conoscere quali e quanti tra industriali e finanziari, o personaggi non solo dello spettacolo e dello sport ma anche della cultura saranno accusati di essere "fittiziamente emigrati all'estero" con lo scopo di

pagare meno tasse. Entro fine aprile, infatti, alla Direzione centrale per l'accertamento e per la programmazione del ministero delle Finanze dovranno essere consegnati i risultati delle indagini avviate nei confronti di questa particolare categoria di contribuenti dagli uffici dell'amministrazione finanziaria delle varie regioni.

Nel mirino c'è una lista di 300 "very important person", i cui nomi, in attesa dei risultati delle indagini, sono ancora riservati. A puntare l'indice contro questa probabile sacca di evasione era stato lo stesso ministro delle Finanze Vincenzo Visco, che alcuni mesi fa aveva parlato esplicitamente della fuga verso "paradisi fiscali" da parte di "famosi personaggi del mondo dello spettacolo e dello sport, i quali avrebbero invece il dovere di rendere esemplare la loro condotta". A rivelare come si è svolta e si sta svolgendo la caccia è una circolare delle Finanze, che spiega che anche nelle indagini si potranno usare anche le dichiarazioni fatte in televisione o su un rotocalco. Infatti, precisa la circolare, gli elementi utili alle indagini potranno essere

ricavati "anche da un'attenta ricognizione sulla stampa locale e nazionale, nonché su pubblicazioni biografiche o servizi prodotti dalle reti televisive locali o nazionali". Il risultato finale di quella che viene definita "attività di tipo investigativo e di intelligence" deve essere una "valutazione di insieme" che permetta di affermare, o di escludere, che "il trasferimento della residenza anagrafica rappresenta un facile espediente posto in essere da cittadini italiani che di fatto hanno mantenuto la residenza o il domicilio Italia". E agli uomini della Finanza non basterà spiegare che la gran parte del proprio lavoro è all'estero o che non si è più iscritti all'anagrafe. Perché in base alle norme e alla giurisprudenza gli obblighi fiscali derivano dall'aver mantenuto in Italia la "sede principale degli affari ed interessi". In concreto questo è dimostrato dal fatto che in Italia la persona in questione "disponga di una abitazione permanente, mantenga una famiglia; accrediti i propri proventi ovunque conseguiti, posseda beni anche mobiliari".

20 Eurodeputati di Forza Italia passano dall' UPE al PPE

Il Presidente del Parlamento europeo Jose Maria Gil-Robles ha annunciato in apertura di sessione il passaggio, a decorrere dal 15 giugno, di 20 parlamentari europei di Forza Italia dal gruppo Unione per l'Europa al gruppo del Partito popolare europeo (democratico cristiano). Sono invece rimasti nel gruppo UPE i deputati Caccavale, Marra e Mezzaroma di Forza Italia e Marilena Marin, eletta a suo tempo nelle liste della Lega Nord. Il gruppo del PPE vede così aumentare il numero dei suoi parlamentari da 180 a 200 e si avvicina al gruppo socialista che ne conta 214; l'UPE scende da 56 a 36 e si situa ora al quarto posto, dopo i liberali, che sono 41. Qui di seguito pubblichiamo il quadro completo della composizione dei gruppi.

ABBREVIAZIONI

Stati membri

A	= Austria
B	= Belgio
D	= Germania
DK	= Danimarca
E	= Spagna
F	= Francia
FIN	= Finlandia
GR	= Grecia
I	= Italia
IRL	= Irlanda
L	= Lussemburgo
NL	= Olanda
P	= Portogallo
RU	= Regno Unito
S	= Svezia

Gruppi politici

PSE	= Partito del socialismo europeo
PPE	= Partito popolare europeo
LDR	= Liberale e democratico riformatore
UPE	= Unione per l'Europa
SUE/SVE	= Sinistra unitaria europea/
SVN	= Sinistra Verde Nordica
VERDI	
ARE	= Alleanza radicale europea
EN	= Europa delle Nazioni
NI	= Non iscritti

	B	DK	D	GR	E	F	IRL	I	L	NL	A	P	FIN	S	RU	Tot.
PSE	6	4	40	10	21	16	1	19	2	7	6	10	4	7	61	214
PPE	7	3	47	9	30	11	4	35	2	9	7	9	4	5	18	200
LDR	6	5			2	1	1	4	1	10	1		5	3	2	41
UPE				2		18	7	4				3				36
SUE/SVE				4	9	7		4				3	2	3	1	33
VERDI	2		12				2	4		1	1		1	4	1	28
ARE	1				2	12		2	1						2	20
EN		4				10				2					1	17
NI	3					12		15			6				1	37
Totale	25	16	99	25	64	87	15	87	6	31	31	25	16	22	87	626

Il numero degli italiani nel mondo (in possesso della nazionalità e discendenti di italiani) è notevole - se ne calcolano fino a 60 milioni.

Tra i 3 e i 5 milioni hanno ancora passaporto italiano. Molti potrebbero chiedere e ottenere la cittadinanza con una certa facilità.

Negli Stati Uniti ci sono circa 12 milioni di emigrati; 15 in Argentina; 8 in Brasile; un milione in Canada e mezzo in Australia. Il problema dell'emigrazione è una questione politica irrisolta nella storia repubblicana. Il Governo Berlusconi aveva istituito il ministero per gli italiani all'estero, ma l'esperienza è stata di breve durata.

C'è qui l'annosa questione del voto agli emigrati. Ma il problema non è questo. Si tratterebbe di immaginare come gli emigrati e le comunità locali dove vivono - si pensi solo a New York o a Buenos Aires - possano partecipare a un'eventuale Comunità italiana. L'associazionismo degli emigrati è importante: ci sono - secondo dati degli anni Ottanta - più di 5 mila associazioni di italiani all'estero, talvolta su base regionale o religiosa. Spesso è un tessuto associativo venato di nostalgia, rivolto al passato, e poco capace di offrire opportunità per il futuro. Si tratterebbe di collegare gli emigrati al prodotto italiano, alla cultura, alla diffusione dell'Italian Style. Non si può certo immaginare che le comunità italiane divengano lobby sul modello di quella ebraica negli Stati Uniti, ma certamente possono essere più coltivate in una transizione dall'italnostalgia all'italsimpatia.

Viene da chiedersi se gli emigrati e i paesi o le regioni in cui abitano non siano interessati a mantenere contatti con un'elastica comunità di cultura e di lingua italiana. Il sindaco di New York, il presidente argentino, personalità e associazioni dell'emigrazione, non potrebbero ritrovarsi accanto a politici, intellettuali, attori, uomini di finanza e cultura italiana in una periodica agorà? Insomma, con una scadenza fissa, non si potrebbe tenere in una grande città della penisola un vertice di personalità italiane e non che si ritrovano attorno alla cultura e al modello di vita italiano?

A che serve la comunità italiana

Italsimpatia

Un'eventuale Comunità italiana non sarebbe solo un'area linguistica, ma rappresenterebbe il mondo dell'italsimpatia. Ci sono molto non-italiani che parlano la nostra lingua per motivi riconducibili all'immagine dell'Italia nel mondo. L'Italia possiede più di un quarto dei beni artistici mondiali. Il turismo ha portato nel nostro paese 35 milioni e mezzo di persone nel 1996, collocandolo al quarto posto dei paesi con più turisti del mondo dopo la Francia, gli Stati Uniti e la Spagna.

In ogni grande città mediterranea, ma anche europea o americana, c'è la presenza di Roma antica o di opere italiane. Arte, archeologia, pittura, scultura, ar-

L'articolo che pubblichiamo è una sintesi del saggio che il professor Andrea Riccardi, dell'Università di Roma ha scritto per la rivista Limes, pubblicazione trimestrale di geopolitica.

chitettura, decorazione, musica classica e lirica, arte moderna (compreso il design), possono costituire un tessuto culturale che fa riferimento all'Italia. Ci sono parecchi contenitori di "simpatia" italiana a partire dal mondo della cultura, ma anche dell'alta moda, del cinema (meno del passato però), del football, di altri sport, della cucina e dell'italian style.

Non si deve trascurare la presenza di religiosi cattolici nel mondo e il flusso di italsimpatia che viene portato da alcune congregazioni cattoliche nel mondo. A tutt'oggi ci sono nel mondo 16.314 missionari italiani (di cui 6.760 in Sudamerica, 4.817 in Africa); inoltre l'italiano è lingua veicolare in parecchi ambienti della Chiesa cattolica nel mondo, mentre Roma resta un riferimento importante nel mondo cattolico. Roma è anche una grande

capitale religiosa e ha nel mondo, un fascino e un'attrattiva che ne fanno una delle maggiori città-simbolo.

Sport

Un discorso a sé meriterebbe lo sport, dove il calcio italiano è uno strumento di grande immagine del paese. Fino al 1975 si poteva giocare la schedina anche all'Asmara e ad Addis Abeba. Il calcio italiano è popolarissimo; si tratta del "campionato più bello del mondo", le cui partite sono molto seguite all'estero. Anche il Giro d'Italia interessa parecchio. Perché non curare di più questo aspetto? Il Giro d'Italia potrebbe passare in Albania; le partite si potrebbero giocare di più all'estero.

Non bisognerebbe ideare un Giro del Mediterraneo o un Gran premio del Mediterraneo, come una Parigi-Dakar di marca italiana o una Roma-Buenos Aires?

Italsintonia

Lingua, cultura, televisione, emigrazione, paesi vicini, sono frammenti preziosi con cui si potrebbe costruire una Comunità. Ma non si tratterebbe di una italoфония, bensì di una comunità di italsintonia, a cui non parteciperebbero solo alcuni Stati, ma anche paesi, regioni, città del mondo interessati a mantenere un legame con l'Italia: accanto alle espressioni istituzionali, dovrebbero trovare largo spazio il mondo della produzione della cultura, dello spettacolo, dello sport. Si tratterebbe di costruire una Fondazione che lavori per realizzare una Comunità italiana nel mondo intercettando interessi e sintonie, (...). Si potrebbe anche pensare a un cospicuo premio, che valorizzasse elementi del lavoro italiano, della produzione, della cultura. Ci sono tanti e preziosi frammenti, ma ci vuole fantasia e decisione politica. Saremo capaci di mettere insieme questi pezzi e di creare una Comunità che possa sviluppare le potenzialità del nostro paese in varie aree del mondo?

Campagna di sensibilizzazione

Essere anziani: un valore per se e per la società, non una colpa. E' il titolo della campagna di sensibilizzazione promossa dalla UILP in occasione dell'anno internazionale dell'anziano. La campagna sarà presentata dal segretario generale Silvano Miniati con una conferenza stampa che si terrà il 23 luglio prossimo alle 11.30 presso la sala della Biblioteca del Cnel in via Lubin a Roma. La campagna si articola in una serie di iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi degli anziani ma avrà anche il compito di lanciare proposte sul contributo che gli anziani danno e possono dare alla società.

Gli anziani si innamorano e si sposano

Si innamorano e si sposano sempre piu' frequentemente; usano l'hi-fi (10%) e il computer (4%); guidano l'auto (49%) prediligendo fuoristrada o automobili sportive (7%); fanno attivita' sportiva (21%), leggono e ascoltano musica (18%). Continuano a pensare al futuro risparmiando (41,7%) o volendo "andare alla scoperta del mondo" (29%).

E' la fotografia dell'universo degli anziani (ultra 65/enni) scattata da un'indagine di "50&piu' Fenacom" (Confcommercio), condotta dal sociologo Nadio Delai, che mette in rilievo la "divaricazione" fra l'immagine comunemente intesa della persona anziana (debole, necessaria di assistenza e sprovveduta) e cio' che in realta' fa e vive.

INCA-CGIL

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza
Italian Migrant Welfare Inc.

COORDINAMENTO FEDERALE
PO Box 80 Coburg (Melb.) VIC 3058
Tel. (03) 9384-1404
352/a Sydney Rd Coburg

VICTORIA

Melbourne
352/a Sydney Rd Coburg 3058
Tel. 9384-1404
(dal lunedì al venerdì, 9am - 3pm)
Geelong
Migrant Resource Centre
151A Parkington St
Geelong West 3218
Con presenze quindicinali al venerdì.
Mildura
Trades & Labor Council
162 Seven st Mildura 3500
Tel. 23-7492 o 22-1926
(lunedì, martedì e mercoledì, 9.00am-4.00pm)
Springvale
C/- Community Centre
5 Osborne Ave Springvale 3171
Con presenze quindicinali al martedì

SOUTH AUSTRALIA

Adelaide

15 Lowe St Adelaide 5000
Tel. 8231 0908
(dal lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)
Salisbury
North Lane Salisbury 5108
C/- Jack Young Centre Tel. 8258 7286
(sabato 9am-12pm)
Hectorville

C/- APAIA 141 Montacute Rd Campbelltown 5074
Tel. 8336 9511
(martedì e mercoledì 9am-12pm)
Findon
C/- APAIA 266A Findon Rd Findon
Tel. 8243 2312
(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

NEW SOUTH WALES

sydney
44 Edith St Leichard NSW 2040
Tel. 9560 0508 e 9560 0646
(dal lunedì al Venerdì, 9am - 5pm)
Cantebury-Bankstown migrant Centre
22 Anglo Rd Campise 2194
Tel. 789 3744
(lunedì 9am - 1pm)

WESTERN AUSTRALIA

155 South Terrace Fremantle 6160
Tel. 335 2897
(dal lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)
249 Oxford St Leederville
(dal lunedì al giovedì, 9.00am-12.00pm)
Tel. 443 4548

Quasi mezzo milione di anziani si dedica al volontariato

Sono oltre 450 mila gli anziani "in forma" che in Italia si dedicano al volontariato a fronte di tanti altri coetanei, meno fortunati, che invece sono disabili (il 25,4%) o affetti da malattie croniche (27,5%). Scoprire che quasi mezzo milione di "vecchietti" si dedica al volontariato e che 40 mila tra questi sono ultra75enni, certamente sorprende perchè in genere quando si parla di anziani e volontariato si pensa agli anziani come al soggetto passivo, i destinatari delle cure e dell'assistenza prestata dai volontari. E non solo fanno volontariato - dicono alla Fnp - alcuni di loro sono anche pronti a varcare i confini del paese per mettersi al servizio degli altri. "Anche se è una possibilità non ancora molto pubblicizzata - ha spiegato Maria Teresa Lodetti, responsabile del Dipartimento politiche internazionali della Fnp - il campo del volontariato internazionale offre molte opportunità ed è praticato anche da anziani. Secondo la Fnp, sono sempre più numerosi gli anziani che vivono soli: il 20,3% di coloro che hanno un'età compresa tra i 65 e i 74 anni e ben il 37,9% degli ultra75enni. Cifre consistenti e per niente tranquillizzanti in un Paese, come l'Italia, dove - ha osservato il responsabile del Dipartimento sanità della Fnp Luigi Caracciolo - "l'assistenza domiciliare lascia ancora a desiderare, manca una politica concreta a sostegno delle famiglie e quindi questi anziani sono troppo spesso lasciati a loro stessi".

Soggiorni per gli emigrati anziani

La Regione Friuli Venezia Giulia organizzerà, entro giugno '99, soggiorni collettivi e individuali in Italia per gli emigrati che abbiano compiuto i 60 anni di età e che non siano tornati in patria da almeno 20 anni. I soggiorni, organizzati dall'ERMI (Ente Regionale per i problemi dei Migranti) anche in collaborazione con le associazioni degli emigrati riconosciute, sono riservati ai friulani che possono contare sull'ospitalità gratuita in Regione mentre a carico dell'Ente saranno le spese di viaggio, nonché gli oneri per eventuali assicurazioni contro infortuni e malattie in ragione del 90%.

Pulizia assoluta in acqua fredda

E' in arrivo la rivoluzione del bucato: frutto della genialità italiana che ha inventato una sostanza che permette pulizia assoluta in acqua fredda. Potrebbe sembrare l'ennesima invenzione destinata al marketing, l'ultima novità in grado di accalappiare nuovi clienti in un mercato agguerritissimo e iperpubblicitario come quello dei detersivi per biancheria. Si tratta invece di un'innovazione che potrebbe incidere in maniera o non indifferente sul bilancio energetico italiano. Il nuovo componente smacchiante e disinfettante consente il lavaggio in acqua fredda praticamente di tutto, con risultati finora ottenibili solo a temperature medio-alte (dai 30 ai 90 gradi). Ciò consentirebbe, si legge sul Corriere della Sera, un risparmio di 2,5 miliardi di Kilowattora l'anno, ovvero l'energia consumata dalle lavatrici per riscaldare l'acqua e che corrisponde al 40% dell'energia complessivamente utilizzata per fare i bucati. Un risparmio che consentirebbe di dare un taglio all'1% della bolletta energetica nazionale.

Solidarietà ai pensionati argentini

Il sindacato SPI-CGIL esprime solidarietà ai pensionati e agli anziani argentini per la lotta che stanno sostenendo per il rinnovo e il rafforzamento della sicurezza sociale. "E' una lotta per l'esistenza e per la dignità - afferma il Segretario Generale dello SPI-CGIL, Minelli - La riforma imposta dal governo con una procedura parlamentare irregolare e senza alcun consenso degli interessati ha congelato il reddito di milioni di pensionato condannandoli alla povertà".

Quasi uno su due pensionati ha meno di 65 anni

Lo Stato e' generoso con i suoi dipendenti in pensione: quasi uno su due, esattamente il 41%, ha meno di 65 anni d'età, limite per il pensionamento di vecchiaia, mentre più di uno su quattro, il 27,8%, riceve l'assegno avendo meno di 60 anni. Sono dati che emergono da un'analisi della Ragioneria Generale dello Stato che evidenzia tra l'altro come la spesa per le pensioni pubbliche nel '97 sia stata di 69.683 miliardi di lire per un totale di 2.479.378 trattamenti previdenziali. Tra i vari comparti statali, e' quello degli insegnanti delle scuole elementari e dell'asilo ad avere fra le sue fila i pensionati più giovani (il 18,3% ha meno di 50 anni, l'11,97% e' sotto i 55, il 54,74% non ha 65 anni), seguiti dai dipendenti degli enti locali (il 48,62% e' sotto i 65 anni, il 17,54% ha meno di 55 anni), mentre la gestione Stato annovera oltre il 37% delle pensioni vigenti sotto il limite del pensionamento di vecchiaia. Non male andare in pensione anche da ferroviere: il 40,83% - si legge sempre nello studio - ha un'età compresa tra i 60 e i 64 anni, il 30,81% e' fra i 55-59 anni, il 18,87% non supera i 55.

Penna e calamaio

Short Story by *Simon Behenna*

Absurd gesticulations in a backstreet of Firenze

She read directly from the phrasebook, 'Dove si trova il bagno?' All she wanted to do was take a pee. Quickly. All he wanted to do was his good deed for the day. So he blabbered on. And on and on and on, gesticulating madly this way and that before stopping abruptly to smile expectantly at her. She knew he must have finished his explanation by the way he rubbed his hands together for a few times and then signalled flatly the way people do in movies when they want to silently tell the waiter that that's enough wine in my glass, thank you very much. They stared blankly. Trying to figure it each other out. It was a terrible situation to be placed in. She thought she'd done everything right - she'd read directly from the book and pronounced the words clearly but hadn't even contemplated that it would be this difficult to follow the reply. She began to laugh at the ridiculousness of it, trying not to put too much pressure on her swelling abdomen. He began babbling again. Louder this time. Hoping that the increase in pitch would shed a new, comprehensive light onto his words. Yet he couldn't see the funny side of it. In frustration he threw his hands into the air and walked away. 'Grazie!' she called out after him and hurried off in the direction he had pointed to. Seeing her departure, the man ambled back to where they had been holding such a failed conversation. And he picked up his hands.

TV RENDE BAMBINI PIU' VULNERABILI A INCIDENTI

Ai bambini la televisione fa davvero male, ma in un modo finora insospettato: piu' stanno immersi nel mondo fittizio del piccolo schermo e piu' divengono vulnerabili ad incidenti nella vita reale.

Ogni ora nelle grinfie del tubo catodico aumenta del 30 per cento il rischio di farsi fisicamente male, stando ad una ricerca di taglio nuovo realizzato da un gruppo di medici nell'ospedale di Motril in Spagna. Finora la stragrande maggioranza degli studi ha scandagliato il problema (tuttora irrisolto) se mamma tivu'incretinisce o no il cervello dei bambini.

Il perche' piu' televisione si traduca in piu' rischio di teste rotte, costole spezzate e mani bruciate sarebbe ad ogni modo facilmente spiegabile: quando guardano la tivu' i bambini vengono bombardati da 'messaggi distorti sulla realta' e perdono quindi la capacita' di adattamento all'ambiente "reale" circostante. Non sanno piu' prendere bene le distanze dalle cose materiali in cui si muovono, dallo spazio-tempo in cui siamo tutti inquadri.

La ricerca, pubblicata da una rivista medica americana e oggi sulla prima pagina del quotidiano londinese 'Daily Telegraph', e' stata compiuta intervistando i genitori di 221 bambini ricoverati nell'ospedale di Motril.

Ne e' emersa una correlazione lampante tra ore di tivu' e numero di incidenti sfociati in ricoveri, specialmente per fratture e ustioni.

'Paradossalmente - ha sottolineato il dottor Jose Uberos, coordinatore della ricerca - un bambino che passa piu' tempo davanti alla tv e dedica meno ore ad attivita' fisiche potenzialmente piu' pericolose corre un rischio maggiore di ferite fisiche'.

'La rappresentazione di una realta' distorta sullo schermo televisivo, percepito dal bambino come reale, puo' aiutare a spiegare i nostri risultati', afferma il dott. Uberos nello studio di cui ha per primo dato notizia il 'Journal of the American Medical Association'.

Televisione - presentato a New York il canale Ciao Italia concorrente privato di RAI Internazionale

Si chiama CIAO TV ed è stato presentato ieri a New York il nuovo canale televisivo per gli italiani d'America, che inizierà le trasmissioni via satellite, 24 ore su 24 entro la fine di questo mese. Frutto di una collaborazione tra la Ethnic American Broadcasting Company (EABC) e la MEDIASET, delle cui tre reti conterrà un'ampia selezione di programmi oltre che ai vari telegiornali, CIAO TV sarà in lingua italiana con sottotitoli in inglese.

Quiz italiano

Capoluogo di Sicilia	-----
La cattedrale di Milano	-----
Barche di Venezia	-----
Capoluogo di Piemonte	-----
Famosa fontana di Roma	-----
C'è ne una famosa a Pisa	-----
Si trovano ad Alborobello	-----
Torri con campane	-----
Una catena di monti nel nord	-----
Cabine sospese con funi metalliche	-----
Piccola chiesa	-----
Un tetto rotondo di una chiesa	-----
Un antico stadio romano	-----
Nome di una cappella famosa	-----
Capoluogo di Umbria	-----
Rilievo del terreno	-----
Veduta di un paesaggio	-----
Città in cui nacque San Francesco	-----
Sono famosi a Ravenna	-----
Capoluogo di Sardegna	-----

ALIMENTAZIONE: IN PESCE E LATTE MATERNO SEGRETO 'BUON' CERVELLO

Nel pesce e nel latte materno potrebbe nascondersi il 'segreto' per un cervello efficiente. Lo ha detto a Roma il presidente della Società internazionale per gli studi sugli acidi grassi, Jom Dyerberg, presentando in una conferenza stampa le ricerche più recenti in questo settore. E' risultato, ha detto Dyerberg, che nel cervello sono contenuti in quantità rilevanti i grassi polinsaturi, di cui pesce e latte materno sono ricchi. Il cervello adulto contiene 7-8 grammi di queste sostanze, il 90% delle quali accumulate nel primo anno di vita. Quelle presenti nel cervello dei neonati provengono per la maggior parte dal latte materno. Non si sa, ha aggiunto, come queste sostanze agiscano sul cervello, 'ma si è osservato che i bambini allattati al seno hanno quoziente di intelligenza più alto, apprendono più facilmente a leggere e a seguire i processi logico-matematici e sono più attenti a scuola. Non è da escludere che in tutto ciò giochino un ruolo importante i grassi polinsaturi, abbondanti nel latte materno'. Dyerberg ha poi rilevato che "tutte queste sono osservazioni, non conclusioni" e che le oltre 10.000 pubblicazioni sul tema sono la base per ulteriori ricerche.

Italian classes for children in Adelaide

Three Italian classes for children will be starting in August and September for children aged between 6 and 11, at Filef in the city, at Findon and at Modbury.

Classes will be after school hours and run for 14 weeks, not including the holidays and will cost only \$30.00.

Lessons will revolve around basic conversation and vocabulary, songs, poems, games and folk stories. This is a great opportunity for your children to begin speaking Italian and learning about the culture of Italy and its regions.

For more information ring Natalia or Frank at Filef on 8211 8842.

Classi di italiano per bambini a Adelaide

Tre classi di italiano per bambini dai 6 agli 11 anni inizieranno in agosto e settembre alla Filef in centro, a Findon e a Modbury.

Le classi saranno dopo scuola e dureranno per 14 settimane al costo di solo \$30.00.

I bambini impareranno conversazione, canzoni, poesie, giochi e favole, e cominceranno a parlare in italiano e imparare dell'Italia e delle sue regioni.

Per ulteriori informazioni telefonate alla Filef al numero 8211 8842

SBS TV CANALE - agosto

Every Sunday at 10.00am (9.30 in Adelaide)
Italia News A weekly news magazine from Rai Rome, in Italian.

Everyday from Monday to Saturday 7.00am (6.30 in Adelaide)
Telegiornale News via satellite from Rai, Rome, in Italian.

**Monday, August 17,
6.00pm (5.30 in Adelaide)**

The splendid villa Pisani in Italy was designed in 1540 by Palladio. In the first episode of an elegant 13 part series we are taken through the house, explaining the decor and design in detail. G

**Thursday, August 20,
Movie - Drama: Gold (Oro)
2.10am (1.40 in Adelaide)**

Art, love and savagery collide in this brutal story of the sacking of Rome by German mercenaries in 1527. Franco Nero stars as the painter Gabriele da Poppi, who mistakenly believes that his status as a painter will spare him from the fate of ordinary Romans. (1992) MA (V,L,S)

**Friday, August 21,
9.30pm (9.00 in Adelaide)**

Movie - Satire: Forbidden to minors (Vietato ai minori)

The shooting of a pornographic film in complete secrecy on the island of Elba gives rise to a biting satire on the so-called legitimate film industry and the decline of contemporary Italian cinema. The loves, hates, resentments and misunderstandings, jealousies and consuming passion of the eccentric cast and crew make each day's filming an hilariously unpredictable event. Starring Alessandro Haber and Mariella Valentini. (1989) MA (S,L,A)

**Wednesday, August 26,
12.40am (12.10 in Adelaide)**

Movie - Comedy: Brancaleone at the crusades (Brancaleone alle crociate)

Mario Monticelli's entertaining sequel to Brancaleone's Army finds our intrepid knight setting off in search of the Holy Grail. Stars Vittorio Gassman, Adolfo Celi and Stefania Sandrelli. (1970) M (V)

**Friday, August 28,
12.25am (11.55 in Adelaide)**

Movie - Drama: Flight of the Innocent (La corsa dell'innocente)

A young Sicilian boy, orphaned when his family becomes embroiled in a web of blackmail and gang rivalry. Directed by Carlo Lizzani, and starring Manuel Colao, Federico Pacifici and Lucio Zagaria. (1992) MA (VL)

**Saturday, August 29,
12.45am (12.15 in Adelaide)**

A US government agent, alias the Killer Kid, becomes involved with freedom fighters in revolutionary-torn Mexico where his political ideals are put in doubt after seeing the plight of the peasants and falling for a freedom fighter. (1968) M (V)

New ethnic pay TV channels

New Pay TV operator Television & Radio Broadcasting Services Australia Pty Ltd (TARBS) has emerged as a successful new player in the Australian Pay TV industry, with the establishment of new ethnic Pay TV channels. TARBS plans to service Australia's 680,000 ethnic households in city and regional areas with an extensive range of multi-cultural Pay TV channels. The company has already taken the TeleItalia (Italian) and New World Television (Chinese), while planning to produce channels for the Greek, Filipino, Arabic and Spanish communities. For further information call (02) 9552 6699.

Nuovo Paese

New Country

Nuovo Paese is published by the
Federazione Italiana
Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)
Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000

Abbonamenti (subscriptions)
Annuale \$25 (sostenitore \$30),
estero \$45.

Inviare l'importo a: *Nuovo Paese* 15
Lowe St Adelaide 5000
Printed by Zone Print
Australian cover price
is recommended retail only.

Direttore Frank Barbaro
Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842 FAX 8410 0148
EMAIL: filef@tne.net.au
Natalia Corbo,
Mario Bianco, Paola Niscioli

Redazione MELBOURNE:
276A SYNEY RD COBURG 3058 TEL.
(03)9386 1183
Tom Diele (Resp.), Marco Fedi,
Lorella Di Pietro,
Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

Redazione SYDNEY:
157 MARION ST, LEICHHARDT, 2040
TEL. (02) 568 3776
FAX. (02) 568 3666
Cesare Giulio Popoli (Resp.) Nina
Rubino\Frank Panucci, Vera Zaccari,
Elizabeth Glasson

Redazione PERTH:
155 SOUTH TCE, FREMANTLE 6160
TEL. (03)9335 2897
FAX (03)9335 7858
Jason Di Rosso (Resp.), Vittorio
Petroni, Giacinto Finocchiaro, Enrico
Dovana, Saverio Fraganane

N.7 (416) Anno 25 agosto 1998
print post pp535216/00031
ISSN N. 0311-6166

Borse di studio (8) per l'anno accademico 1998/99 a giovani di origine emiliano romagnola

La Regione Emilia Romagna ha istituito, in collaborazione con l'Università di Bologna, 8 borse di studio per giovani di origine emiliano romagnola residenti all'estero per la frequenza di corsi di perfezionamento post universitario nell'anno accademico 1998/99. La stessa iniziativa è stata messa in campo per l'anno accademico attualmente in corso, per il quale sono stati selezionati giovani residenti in Australia, Brasile, Argentina e Venezuela, e fa seguito a numerose passate edizioni. Un intervento, quindi, che viene realizzato da anni su sollecitazione delle numerose richieste avanzate dalle Associazioni di cittadini emiliano romagnoli all'estero e su proposta della Consulta Regionale dell'Emigrazione e Immigrazione. La partecipazione ai corsi, resa possibile grazie all'iscrizione in sovrannumero ai corsi per i quali i candidati fanno richiesta, sarà regolata da criteri di ammissione fra i quali la discendenza emiliano romagnola e il possesso titoli di idoneità per la partecipazione ai corsi prescelti. **Le domande di ammissione devono essere presentate entro il 15 settembre 1998 e le modalità sono contenute in un bando che è presente anche sul sito Internet della Regione Emilia Romagna.** Le borse di studio messe in palio dalla Regione copriranno le spese di viaggio di andata e ritorno, mentre l'alloggio e l'accesso alla mensa universitaria saranno garantiti dall'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio di Bologna.

La lingua, il dialetto, la conoscenza della propria storia, il ricordo delle tradizioni sono alcuni degli elementi che in un mondo caratterizzato da comunicazioni sempre più rapide e da una uniformità degli stili di vita, ci consentono di **mantenere una identità, di non dimenticare da dove veniamo, chi siamo, quali valori portiamo dentro.**

Il ricordo delle radici non va visto solo in chiave di nostalgia, di rifugio, di isolamento dalla realtà, ma al contrario come **un valore che ci consente di dare il nostro contributo ancora più forte nella vita di tutti i giorni, in qualunque realtà viviamo.**

Abbonati a Nuovo Paese
\$25 annuale/ \$30 sostenitore/\$45 estero

spedisci a
Nuovo Paese:
15 Lowe St
Adelaide 5000

nome _____
cognome _____
indirizzo _____
stato/c postale _____
telefono _____

NO BAR SIRENETTA

*Senta, dica alla
redazione di Nuovo
Paese che mi spedisca
il numero d'agosto a
Marina Romea*

Vi costa solo \$25 all'anno per una risata mensile con NUOVO PAESE